



Rassegna Stampa

27 febbraio 2025

Rassegna Stampa

27-02-2025

UNINDUSTRIA

SOLE 24 ORE	27/02/2025	17	Piano industriale del Lazio per la competitività = Piano industriale del Lazio per rilanciare la competitività Sviluppo <i>Andrea Marini</i>	4
CORRIERE DELLA SERA ROMA	27/02/2025	4	La Regione e Unindustria: così crescerà l'economia = Accordo Rocca-Unindustria Più di mezzo miliardo per rilanciare la crescita <i>Redazione</i>	6
REPUBBLICA ROMA	27/02/2025	5	Unindustria e Regione 550 milioni per le imprese = Unindustria affianca il Lazio "Subito 550 milioni per rilanciare le imprese" <i>Emiliano Pretto</i>	8
MESSAGGERO	27/02/2025	17	Lazio, asse pubblico-privato «Export su per 7,8 miliardi» <i>Francesco Pacifico</i>	10
MESSAGGERO ROMA	27/02/2025	57	Patto Unindustria-Regione: mezzo miliardo alle imprese = Patto per la crescita del Lazio: mezzo miliardo alle imprese <i>Nn</i>	12
TEMPO ROMA	27/02/2025	17	Così il Lazio può tornare a essere terra d'impresa <i>Filippo Caleri</i>	14
TEMPO ROMA	27/02/2025	20	Investimenti per mezzo miliardo Ecco il piano Rocca = Ecco Il Piano industriale In arrivo 550 milioni per lo sviluppo del Lazio <i>Damiana Verucci</i>	15
GIORNALE	27/02/2025	22	Lazio, un piano per lo sviluppo <i>Gian Maria De Francesco</i>	17
LEGGO ROMA	27/02/2025	9	Mezzo miliardo alle imprese e 13mila nuovi posti di lavoro <i>Emanuele Nuccitelli</i>	18
CIOCIARIA OGGI	27/02/2025	3	Export aziende e infrastrutture Il Piano per la crescita <i>Corrado Trento</i>	19
LATINA OGGI	27/02/2025	3	Infrastrutture ed export: piano per la crescita = Export aziende e infrastrutture Il Piano per la crescita <i>Corrado Trento</i>	21
AGI.IT	26/02/2025	1	Piano industriale Lazio, Rocca: "Priorità infrastrutture e semplificazione amministrativa" <i>Agi - Agenzia Italia</i>	23
AGI.IT	26/02/2025	1	Unindustria e Regione Lazio presentano nuovo Piano industriale, Rocca: "È una visione d'insieme" <i>Agi - Agenzia Italia</i>	25
CORRIERE DI VITERBO	27/02/2025	3	Un piano per l'economia laziale <i>Andrea Tognotti</i>	27
TUSCIAWEB.EU	26/02/2025	1	"Presentato il piano industriale, dalla Regione oltre 550 milioni di euro" - Tusciaweb.eu <i>Redazione</i>	28
TUSCIAWEB.EU	26/02/2025	1	"Presentato il piano industriale, dalla Regione oltre 550 milioni di euro" <i>Redazione</i>	32
TUSCIAWEB.EU	26/02/2025	1	"Presentato il piano industriale, dalla Regione oltre 550 milioni di euro" <i>Redazione</i>	36
adnkronos.com	26/02/2025	1	Lazio, Regione e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale da oltre mezzo miliardo <i>Adnkronos</i>	40
affaritaliani.it	26/02/2025	1	Unindustria e Regione Lazio presentano nuovo Piano industriale, Rocca: "È una visione d'insieme" - Affaritaliani.it <i>Redazione</i>	44
adnkronos.com	26/02/2025	1	Lazio, Regione e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale da oltre mezzo miliardo <i>Adnkronos</i>	46
agipress.it	26/02/2025	1	Regione Lazio e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale " Agipress " Agenzia di stampa nazionale <i>Redazione</i>	50
ansa.it	27/02/2025	1	Rocca, per la Roma-Latina quest'anno dobbiamo trovare soluzioni <i>Redazione</i>	52
frosinonetoday.it	26/02/2025	1	La Regione stanziava mezzo miliardo per gli industriali del Lazio <i>Redazione</i>	53
ilgiornale.it	26/02/2025	1	Il Lazio "ricostruisce" il suo futuro manifatturiero - il Giornale <i>Redazione</i>	56
italpress.com	26/02/2025	1	Regione Lazio e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale <i>Agenzia Di Stampa Italpress</i>	64
italpress.com	26/02/2025	1	Biazzo (Unindustria) "Vogliamo facilitare investimenti nel Lazio" <i>Italpresswp</i>	66
latinatu.it	26/02/2025	1	REGIONE E UNINDUSTRIA: PRESENTATO IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE <i>Redazione</i>	67

Rassegna Stampa

27-02-2025

latuaetruria.it	27/02/2025	1	Unindustria presenta il piano industriale: dalla Regione Lazio un sostegno da 550 milioni <i>Redazione</i>	69
liberoquotidiano.it	26/02/2025	1	Biazzo (Unindustria) "Vogliamo facilitare investimenti nel Lazio" <i>Redazione</i>	73
liberoquotidiano.it	26/02/2025	1	Regione Lazio e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale <i>Redazione</i>	77
newtuscia.it	27/02/2025	2	Regione Lazio e Unindustria presentato il Piano industriale <i>Redazione</i>	79
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	27/02/2025	11	«Nessuna crescita né investimenti senza infrastrutture come la Orte-Civitavecchia» <i>Redazione</i>	81
radiocolonna.it	26/02/2025	1	Unindustria e Regione Lazio in campo per il rilancio dell'economia - Radio Colonna <i>Mario Bassi</i>	83
rainews.it	26/02/2025	1	Regione e Unindustria insieme per il Piano Industriale del Lazio <i>Tgr Lazio</i>	85
romadailynews.it	26/02/2025	1	Lazio: Biazzo (Unindustria), con piano industriale attrarre investimenti per sviluppo <i>Redazione</i>	87
romatoday.it	26/02/2025	1	La Regione stanziava mezzo miliardo per gli industriali del Lazio <i>Redazione</i>	88
STUDIO93.IT	26/02/2025	1	Dalla Regione oltre 550 milioni per sostenere il Piano Industriale del Lazio <i>Raffaella</i>	91
terzobinario.it	26/02/2025	1	Presentato il Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione <i>Redazione</i>	96
tg24.info	26/02/2025	1	Regione Lazio e Unindustria presentano il piano industriale <i>Irene Mizzoni</i>	99
tusciatimes.eu	26/02/2025	1	Regione Lazio e Unindustria, presentato il piano industriale - TusciaTimes.eu (.it) <i>Redazione</i>	102

UNINDUSTRIA

40 articoli

- Piano industriale del Lazio per la competitività = Piano industriale del Lazio per rilanciare la competi...
- La Regione e Unindustria: così crescerà l'economia = Accordo Rocca-Unindustria Più di mezzo mili...
- Unindustria e Regione 550 milioni per le imprese = Unindustria affianca il Lazio "Subito 550 milioni p...
- Lazio, asse pubblico-privato «Export su per 7,8 miliardi»
- Patto Unindustria-Regione: mezzo miliardo alle imprese = Patto per la crescita del Lazio: mezzo mil...
- Così il Lazio può tornare a essere terra d'impresa
- Investimenti per mezzo miliardo Ecco il piano Rocca = Ecco Il Piano industriale In arrivo 550 milioni ...
- Lazio, un piano per lo sviluppo
- Mezzo miliardo alle imprese e 13mila nuovi posti di lavoro
- Export aziende e infrastrutture Il Piano per la crescita
- Infrastrutture ed export: piano per la crescita = Export aziende e infrastrutture Il Piano per la crescita
- Piano industriale Lazio, Rocca: "Priorità infrastrutture e semplificazione amministrativa"
- Unindustria e Regione Lazio presentano nuovo Piano industriale, Rocca: "È una visione d'insieme"
- Un piano per l'economia laziale
- "Presentato il piano industriale, dalla Regione oltre 550 milioni di euro" - Tusciaweb.eu
- "Presentato il piano industriale, dalla Regione oltre 550 milioni di euro"
- "Presentato il piano industriale, dalla Regione oltre 550 milioni di euro"
- Lazio, Regione e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale da oltre mezzo miliardo
- Unindustria e Regione Lazio presentano nuovo Piano industriale, Rocca: "È una visione d'insieme" ...
- Lazio, Regione e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale da oltre mezzo miliardo
- Regione Lazio e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale " Agipress " Agenzia di stampa n...
- Rocca, per la Roma-Latina quest'anno dobbiamo trovare soluzioni
- La Regione stanziava mezzo miliardo per gli industriali del Lazio
- Il Lazio "ricostruisce" il suo futuro manifatturiero - il Giornale
- Regione Lazio e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale
- Biazzo (Unindustria) "Vogliamo facilitare investimenti nel Lazio"
- REGIONE E UNINDUSTRIA: PRESENTATO IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE
- Unindustria presenta il piano industriale: dalla Regione Lazio un sostegno da 550 milioni
- Biazzo (Unindustria) "Vogliamo facilitare investimenti nel Lazio"
- Regione Lazio e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale
- Regione Lazio e Unindustria presentato il Piano industriale
- «Nessuna crescita né investimenti senza infrastrutture come la Orte-Civitavecchia»
- ...

SVILUPPO

**Piano industriale del Lazio
per la competitività**

È stato presentato ieri da **Unindustria** e Regione il Piano industriale per il Lazio, che in quattro anni punta a 13mila occupati, 190 medie imprese e 7,8 miliardi di esportazioni in più. — a pagina 17

Piano industriale del Lazio per rilanciare la competitività

Sviluppo

Progetto presentato
da Unindustria
e dalla Regione Lazio

Dalla Giunta Rocca stanziati
per quest'anno 550 milioni
per finanziare gli obiettivi

Andrea Marini

Portare nel Lazio entro quattro anni 190 medie imprese e 1.260 piccole imprese in più. Far crescere l'occupazione di altre 13mila unità nei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia. Incrementare il valore delle esportazioni di 7,8 miliardi. Sono questi alcuni degli obiettivi messi nero su bianco dal Piano industriale del Lazio, presentato nella sede della giunta regionale da **Giuseppe Biazzo**, presidente di **Unindustria Lazio**, Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, vicepresidente della Re-

gione e assessora allo Sviluppo, e Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova (la società della Regione che si occupa di sviluppo).

Obiettivi che andranno raggiunti attraverso l'individuazione di una serie di "attivatori", dalle semplificazioni alla patrimonializzazione delle imprese, fino allo sviluppo delle infrastrutture. Iniziative su cui la Regione è già pronta a investire 550 milioni quest'anno.

È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di così ampio respiro, frutto di un lungo percorso di ap-

profondimento e condivisione.

L'idea di Piano industriale del Lazio è nata all'interno di **Unindustria** circa un anno fa, «con l'obiettivo di capire - ha spiegato Biazzo - come poter lanciare una strategia di sviluppo robusta per il Lazio, visto che

l'economia regionale, nonostante sia stabilmente la seconda per Pil in Italia e con eccellenze produttive consolidate, è cresciuta relativamente poco negli ultimi 20 anni». Quindi «è scaturita - ha aggiunto - la necessità di rilanciare le componenti più innovative dell'industria e dei servizi, per ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale».

L'iniziativa del Piano è stata poi presentata alla Regione Lazio, che ha subito apprezzato l'iniziativa: sono partiti i tavoli tecnici tra gli



Peso: 1-2%, 17-35%

assessori competenti e la squadra di **Unindustria** per la sua fase operativa, precisando che l'iniziativa è "in progress", aperta anche al contributo delle altre associazioni di impresa.

Per raggiungere gli obiettivi di crescita delle imprese, degli occupati (soprattutto dei settori tecnologicamente avanzati) e dell'export, sono stati individuati degli "attivatori". Tra i principali: realizzazione delle grandi vie di comunicazione, potenziamento degli hub portuali e aeroportuali, allineamento dei procedimenti autorizzativi - digitalizzandoli - a quelli delle migliori Regioni, potenziamento della finanza per la crescita dimensionale delle imprese, raddoppio in quattro anni dei diplomati degli Istituti, spinta alla collaborazione tra imprese, atenei e centri di ricerca.

Due punti che si inseriscono in questa scia sono sicuramente il potenziamento delle infrastrutture e il rilancio del Consorzio industriale del Lazio, quest'ultimo con l'obiettivo di favorire le imprese che vogliono investire sul territorio, semplificando le procedure. «È arrivato il momento del Consorzio Industriale del Lazio: entro il 31 marzo lo definiremo con una proposta di legge», ha detto il presidente Rocca. «Deve essere uno strumento per

la crescita delle imprese e coinvolgere tutti i territori - ha spiegato Rocca -. Non può essere bloccato dalle poltrone, deve essere una questione di visione».

Mentre sulle infrastrutture, il presidente della Regione ha parlato della grande incompiuta del territorio: l'autostrada Roma-Latina, definita la «Salerno-Reggio Calabria del Lazio». «Questo è l'anno in cui dobbiamo trovare le risorse e lavorare a soluzioni, senza escludere nulla, in termini di realizzazione dell'opera. Il ministro delle Infrastrutture Salvini - ha sottolineato Rocca - è consapevole della sua importanza e strategicità. Dobbiamo essere compatti, maggioranza e opposizione».

A parlare di risorse per il Piano industriale del Lazio è stata la vicepresidente Angelilli: «Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del Fesr per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo - ha precisato - si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive».

Un ruolo importante del Piano lo avrà anche la valorizzazione del capitale umano. In questo ambito è fondamentale il Rome Technopole, il polo dell'innovazione e della ricerca che vede insieme imprese, atenei e istituzioni della regione. Angelilli ha annunciato che presto partirà anche il secondo lotto della sede: «Ho sentito ieri l'assessore all'Urbanistica del Comune di Roma Maurizio Velocchia. Entro marzo firmeremo la convenzione sul Rome Technopole che stabilirà le tempistiche. Sul Rome Technopole ci sono 25 milioni di risorse della Regione, più un altro milione, sempre della Regione, per l'efficienza amministrativa». Obiettivo resta quello di avere la sede operativa per febbraio 2026. Mentre i ricercatori del Rome Technopole già stanno lavorando nei laboratori messi a disposizione dai partner.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biazzo: «Rilanciare l'innovazione»
Rocca: «A marzo la legge sul Consorzio industriale del Lazio»
Tra i target minimi entro quattro anni: 13 mila occupati, 190 medie imprese e 7,8 miliardi di export in più

Innovazione al centro.

Il Piano industriale del Lazio punta a rilanciare le componenti più innovative dell'industria e dei servizi



Peso: 1-2%, 17-35%

PIANO DA 550 MILIONI

La Regione e Unindustria: così crescerà l'economia

Più di mezzo miliardo per rilanciare la crescita del Lazio attirando investimenti e generando occupazione. Regione e Unindustria presentano il nuovo Piano industriale del Lazio che, nei prossimi quattro anni, punta a costruire le condizioni per mettere il turbo all'economia locale e centrare obiettivi ambiziosi: 1.500

imprese in più, un aumento di 13mila occupati e un balzo fino a 7,8 miliardi nell'export. «Finalmente tornano visione e programmazione», dice il governatore Francesco Rocca.

a pagina 4

Obiettivi: attirare investimenti e più export

Accordo Rocca-Unindustria

Più di mezzo miliardo per rilanciare la crescita

Più di mezzo miliardo per rilanciare la crescita del Lazio — «ferma al 2004 anche se si tratta della seconda regione d'Italia per Pil» — attirando investimenti e generando occupazione. Nel palazzo della giunta sulla Cristoforo Colombo, Regione e Unindustria presentano il nuovo Piano industriale del Lazio che, nei prossimi quattro anni, punta a costruire le condizioni per mettere il turbo all'economia locale e centrare obiettivi ambiziosi: 1.500 imprese in più (190 medie e 1.260 piccole), più 13mila occupati nei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia, e un balzo fino a 7,8 miliardi nell'export. «Finalmente nel Lazio tornano visione e programmazione — commenta il governatore Francesco Rocca —. Dobbiamo recuperare anni di immobilismo, colmando lacune che hanno paralizzato i nostri territori: basti pensare al tempo perso sulle infrastrutture

ferroviarie, portuali e autostradali, la cui realizzazione è decisiva per convincere le imprese a investire».

Rocca dà le coordinate del nuovo Piano insieme al promotore, il presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, alla vicepresidente e assessora allo Sviluppo economico, Commercio e Industria, Roberta Angelilli e al titolare della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale, Enrico Tiero. Si tratta della prima volta nel Lazio che la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di questo tipo. «Il piano promosso da Unindustria e la decisione della Regione di sponsorarne l'analisi e gli obiettivi sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia - le parole di Biazzo -. Nel Lazio abbiamo

tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia».

La struttura del progetto si regge su tre sezioni principali: analisi dell'economia regionale, individuazione di indicatori della performance e monitoraggi periodici. Tra un anno, quindi, si terrà un nuovo incontro per tracciare un primo bilancio e, nel caso, rilanciare. Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di risorse del Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) per sostenere il Piano: 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato



Peso: 1-4%, 4-25%

della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni. A questi si aggiungono anche 16 milioni del bilancio regionale stanziati per sostenere le imprese nella filiera dell'automotive. «Entro marzo — così Angelilli in chiusura di intervento — sarà inoltre presentata la legge sul con-

sorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione».

La vicenda

● Con il Piano industriale del Lazio, Regione e Unindustria puntano a obiettivi economici ambiziosi: 1.500 imprese in più tra medie e piccole, un aumento di 13 mila occupati e un balzo di 7,8 miliardi nell'export

Dobbiamo recuperare anni di immobilismo, colmando lacune che hanno paralizzato i territori: basti pensare al tempo perso sulle infrastrutture
Francesco Rocca



Da sinistra Biazzo, Rocca e Angelilli (foto Claudio Guitoli)



Peso:1-4%,4-25%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

470-001-001

Il piano

Unindustria e Regione 550 milioni per le imprese

» a pagina 5

Il piano

Unindustria affianca il Lazio “Subito 550 milioni per rilanciare le imprese”

Dalla Roma-Latina
al settore farmaceutico
l'obiettivo è aumentare
il numero di occupati
Biozzo: “Puntiamo
sulle eccellenze”

Far nascere almeno 190 imprese di medie dimensioni entro quattro anni e 1.260 di piccola e piccolissima taglia. Aumentare gli occupati, di 13mila unità, e l'export regionale di 7,8 miliardi di euro. Sono questi gli obiettivi del nuovo Piano industriale per il Lazio redatto da Unindustria e presentato ieri. Il tutto attraverso 550 milioni di investimenti regionali sulle imprese e la decisione di puntare su alcune specifiche leve di sviluppo, definite “attivatori”. Tra questi le infrastrutture stradali e ferroviarie, gli incentivi per attrarre grandi imprese e multinazionali, nuove aree industriali e la valorizzazione del potenziale innovativo dell'ecosistema della ricerca. Che entrando ancora di più nello specifico si traducono in alcuni progetti concreti come il nuovo consorzio industriale del Lazio, il Rome technopole, l'autostrada Roma-Latina, il rilancio della fiera della Capitale.

Il piano è stato presentato dal presidente di Unindustria, Giuseppe Biozzo, in compagnia del presidente della Regione, Francesco Rocca. Le ricette, messe nero su

bianco dall'economista Giuseppe Russo, esperto di competitività dei sistemi territoriali, mirano a individuare vere e proprie politiche industriali per il Lazio, che possano rilanciare il ruolo della manifattura e del terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale.

«Le aree industriali creano ricchezza e lì si misura lo sviluppo di un territorio – ha spiegato Biozzo – Con questo piano possiamo restituire al Lazio una visione di crescita moderna e sostenibile, rendendola terra di innovazione industriale».

La novità più importante tra i vari progetti concreti è quella relativa alla prossima nascita del consorzio industriale. «Entro il 31 marzo – ha chiarito Rocca – lo definiremo con una proposta di legge. Questo è un tema che non può essere bloccato

dalle poltrone e vorremmo che dentro ci fossero tutte le cinque province, il sovranismo comunale non ci piace». Un riferimento, quello di Rocca, al sistema industriale romano, rimasto in passato fuori dal primo tentativo di creare un consorzio laziale che, al contrario, poi venne varato con la presenza delle imprese di Frosinone, Rieti e Latina.

A proposito del capoluogo pontino: il 2025 potrebbe diventare l'anno in cui verranno individuate le risorse per far partire i cantieri dell'autostrada Roma-Latina, fino a oggi un autentico miraggio. Mentre sul Rome technopole è stato annunciato che, sempre entro il mese di



Peso: 1-2%, 5-41%

marzo, sarà firmata la convenzione con il Comune di Roma e gli altri enti, a partire dalle università, per sbloccare i 25 milioni che serviranno per avviare i cantieri veri e propri di quello che, entro il 2027, diventerà un centro di ricerca avanzata e applicata a settori industriali quali farmaceutico, energia e transizione digitale. Per la Fiera di Roma, infine, un polo definito da Rocca «ridicolo» la strategia regionale sarà quella di chiedere al Comune di Roma di uscire dalla gestione «rimanendo solo su vigilanza e controllo».

Tornando alle industrie laziali. Il Piano presentato da Biazzo indivi-

dua i settori chiave su cui spingere sull'acceleratore: tra questi spiccano proprio il farmaceutico, «una vera e propria eccellenza» l'ha definita il capo degli industriali laziali, l'aerospaziale e l'audiovisivo. Più in generale nel Lazio sono presenti 160mila imprese. L'industria pesa per il 18% mentre i servizi rappresentano l'82% delle aziende. Sono poi presenti 142 gruppi multinazionali esteri per 80mila dipendenti, numeri che fanno del Lazio la seconda regione in Italia in questa "classifica". – **emiliano pretto**



Il governatore
Francesco Rocca,
presidente
della Regione
nel corso
della presentazione
del piano formulato
da Unindustria



Peso: 1-2%, 5-41%

Lazio, asse pubblico-privato «Export su per 7,8 miliardi»

► Unindustria e Regione presentano una piattaforma con 80 interventi per il rilancio. L'obiettivo è aumentare il Pil di mezzo punto all'anno e creare 13mila posti di lavoro

LA STRATEGIA

ROMA Completare le infrastrutture attese da anni. Digitalizzare tutta la macchina amministrativa come la produzione. Semplificare le procedure. E, soprattutto, rimodulare l'offerta formativa per dare al territorio quelle figure specializzate che mancano al sistema Lazio. Realizzare questi quattro obiettivi darà alla seconda economia del Paese, il Lazio, la spinta che finora l'è mancata.

In questa direzione, ieri, Unindustria e la Regione Lazio hanno lanciato il primo "Piano industriale del Lazio", una strategia tra pubblico e privato articolata in un'ottantina di azioni. Che - se realizzate - già in un quadriennio garantirebbero al nostro territorio una crescita ulteriore di mezzo punto di Pil all'anno (circa un miliardo), un'impennata di 7,8 miliardi di euro per l'export, la creazione di 190 medie imprese, 1.260 piccole aziende e soprattutto 13mila nuovi posti di lavoro.

RISORSE

Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria, la Confindustria del Lazio, sottolinea che per la realizzazione di questo piano, e di riflesso per potenziare l'economia del territorio, sarà «indispensabile» coinvolgere tutti gli attori istituzionali, in primis «i ministeri chiave». In quest'ottica pubblico e privato devono condividere non solo gli obiettivi, ma concentrare tutte le risorse disponibili sulle stesse direttrici. «Questo perché - continua il leader degli imprenditori del Lazio - le aree industriali sono posti che creano la ricchezza e attraverso esse si misura la crescita di un territorio». Senza dimenticare che «l'impresa è il migliore meccanismo di inclusione sociale».

Gli fa eco l'altro attore di questo piano industriale, il governatore Francesco Rocca, che ieri ha annunciato per la politica industriale uno stanziamento da 550 milioni nel 2025 per le imprese del Lazio. «Puntiamo alla crescita economica - ha spiegato - che significa più giustizia sociale». E questo si attua con «una giusta combinazione tra investimenti e ascolto degli stakeholders». Le risorse sono importanti ma è anche importante l'ascolto e la capacità di avere una visione insieme a chi investe per fare crescere l'occupazione e il benessere dei nostri territori». La piattaforma di Unindustria e Regione parte da una cruda disamina del Lazio. Da un lato è la seconda economia del Paese con i suoi 239 miliardi di Pil, 160mila imprese, 1,6 milioni di addetti e la presenza, con gli insediamenti, di 142 gruppi multinazionali. Ma dall'altro, è una realtà che necessita di almeno dieci miliardi in più di investimenti all'anno rispetto allo stock attuale, così come di altri 4mila laureati nello stesso lasso di tempo in discipline Stem (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). Anche perché questo territorio - si legge nel Piano industriale - è «scarsamente attrattivo nei confronti dei giovani che, terminati gli studi, si affacciano al mondo del lavoro».

In queste direzioni vanno accelerate la spinta di natura infrastrutturale, la digitalizzazione, le semplificazioni e il potenziamento della formazione nel Lazio rispetto ai livelli attuali. Sul primo versante, Unindustria e Regione Lazio hanno inserito come priorità il completamento delle opere attese da anni come la Roma-Latina, la Cistera-Valmontone, il completamento della Civitavecchia Orte, la Frosino-

ne-Latina così come la chiusura dell'anello ferroviario. Ma l'aumento dei flussi di turismo e i nuovi scambi logistici spingono anche al potenziamento del sistema aeroportuale di Fiumicino e di quello portuale (e retroportuale) di Civitavecchia o delle piattaforme logistiche e interporti come nel caso di Santa Palomba. Il rilancio o il potenziamento dei principali poli produttivi vede la necessità di allargare il sistema dei consorzi industriali. Nel piano si punta anche a «individuare e misurare, con il supporto di un Centro studi specializzato, le interconnessioni economiche e setto-

riali esistenti nel Lazio, configurabili quali Meta-distretti, con particolare riguardo a quelli emergenti», così da creare nuove filiere integrate, facendo sposare sempre di più agricoltura e turismo oppure lo shipping e la cantieristica.

Corposo anche il programma sul fronte della burocrazia. Entro quattro anni vanno allineate «le tempistiche dei procedimenti autorizzativi» basandosi su quelle migliori regioni in questo campo. Allo stesso modo, si deve lavorare per «una limitazione al numero di richieste di integrazione» in questi procedimenti. E ogni passaggio su questo fronte deve essere digitalizzato in una pubblica amministrazione che deve aumentare i propri

organici e dare una migliore formazione per gli attuali dipendenti.

Il sistema poi chiede di potere ac-



Peso: 45%

cedere al credito d'imposta e alla sburocrazizzazione garantita dall'istituzione di una Zona Logistica Semplificata nel Lazio, che dovrebbe essere annunciata nelle prossime settimane dal governo. Sempre con l'esecutivo va avviato «un confronto sulla riduzione tassazione». Per esempio si potrebbe estendere anche a livello locale un'Ires più selettiva e più premiante per chi investe, ma piacciono anche i minicon-

tratti di sviluppo e una misura simile alla Sabatini. Minore imposizione anche alle aziende che guardano alle fusioni per superare il nanismo che affligge tutta l'economia italiana. Sul fronte della formazione va «raddoppiato entro quattro anni il numero dei diplomati Its nel Lazio, potenziando con nuovi corsi le fondazioni esistenti».

Francesco Pacifico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIAZZO: «CON LE AREE INDUSTRIALI CRESCE IL GRADO DI COESIONE»
ROCCA: «CRESCITA SI TRADUCE ANCHE IN PIÙ GIUSTIZIA SOCIALE»

I VOLANI PER LO SVILUPPO SARANNO INFRASTRUTTURE SEMPLIFICAZIONI DIGITALE, MIGLIORE ISTRUZIONE

La crescita e le prospettive del Lazio

Prodotto Interno Lordo (2023)
(11% del totale nazionale)



Fonte: Regione Lazio



IL PIANO DI UNINDUSTRIA

Crescita dimensionale delle aziende

- 190** Medie imprese in più
- 1.260** Piccole imprese in più

Crescita dell'occupazione di qualità

- 13.000** occupati in più nei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia

Crescita delle esportazioni

- (aumento della propensione all'export)
- 7,8 miliardi** di euro di esportazioni in più

Withub



Peso: 45%

Patto Unindustria-Regione: mezzo miliardo alle imprese

► L'obiettivo: rilanciare e valorizzare le eccellenze del Lazio

Rilanciare la crescita economica e valorizzare le eccellenze del Lazio, con un investimento iniziale di oltre 550 milioni di euro per il 2025. Questo l'obiettivo del nuovo piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione. Il piano è stato presentato ieri mattina, presso la sede della giunta regionale a Roma, dal presidente della Regione Lazio,

Francesco Rocca, insieme al presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, e alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, nell'ambito dell'evento «La Regione per la crescita: insieme per il Piano industriale del Lazio».

Carini e Pacifico a pag. 58

Patto per la crescita del Lazio: mezzo miliardo alle imprese

► L'annuncio del governatore Rocca durante la presentazione del Piano industriale Unindustria: «Puntiamo ad attrarre nuovi investimenti per accelerare lo sviluppo»

LA GIORNATA

Con 550 milioni di euro dal bilancio regionale arriva il primo carburante al Piano industriale per il Lazio voluto da Unindustria e dalla Regione. Una piattaforma ambiziosa, 80 interventi per rilanciare il territorio in campo infrastrutturale così come sul versante del digitale e della semplificazione. Ieri, alla presentazione dello stesso piano, il governatore Francesco Rocca ha annunciato il rilancio della politica industriale: oltre a questi fondi ecco altri 16 milioni destinati alla filiera dell'automotive che nel Lazio paga la crisi di Stellantis, la nuova legge sui consorzi che apre anche ai distretti di Roma, Viterbo e Rieti fino alle spinte del governo sulla prossima istituzione di una Zona a logistica speciale, che garantirà alle imprese meno burocrazia e più accesso al credito d'imposta. «Da due anni fa sapere il governatore - è tornata centrale la politica industriale

nel Lazio».

I DATI

Secondo Rocca il Lazio, seconda regione italiana per Pil, «è un'economia sana, con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'e-

conomia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare». In questa direzione va la nuova legge sul Consorzio industriale del Lazio: «Entro il 31 marzo lo definiremo con una proposta di legge», spiega ancora Rocca. Per ora solo le province di Latina e Frosinone ne fanno parte ed è commissariato ma da qui in avanti «deve essere uno strumento per la crescita delle imprese e coinvolgere tutti i territori, a partire da quelli ora esclusi. Non può essere bloccato dalle poltrone, deve essere una questione di visione. Vogliamo che ci sia un confronto serrato, aspro se necessario, con le am-

ministrazioni locali e che nessuno si senta escluso. Deve essere uno strumento rigenerato, a servizio della politica industriale e per lo sviluppo e non a servizio della politica».

Sempre Rocca ha approfittato della giornata di ieri per chiedere una spinta sulla realizzazione della futura Roma Latina. «Questo è l'anno in cui dobbiamo trovare le risorse e lavorare a soluzioni, senza escludere nulla, in termini di realizzazione dell'opera». Per aggiungere: «Dobbiamo essere compatti, maggioranza e opposizione, perché si sblocchi la "Salerno-Reggio Calabria del Lazio"». La vicepresidente Ro-



berta Angelilli ha annunciato che entro marzo la Regione firmerà con il Campidoglio la convenzione sul Rome Technopole che stabilirà le tempistiche del progetto. Sul centro di formazione a Pietralata – che oltre all'università vedrà la presenza del tessuto industriale – «ho sentito l'assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia. Sul Rome Technopole ci sono 25 milioni di risorse più un altro milione (entrambi stanziati dalla Regione, ndr) per l'efficienza amministrativa».

Il governatore ha anche chiesto maggiore attenzione sulla Fiera di Roma. «Non riesco a spiegarmelo, la Capitale ha una capacità attrattiva enorme ma un polo fieristico ridicolo. Quelli sono luoghi di promozione eppure sono il grande fallimento e la perfetta rappresentazione di

quando la politica si intromette troppo». Da qui la richiesta al Comune per studiare una nuova governance per migliorare la gestione.

IL COMMENTO

Con il piano industriale, conclude il presidente Biazzo, «puntiamo ad attrarre nuovi investimenti per accelerare lo sviluppo». In questa direzione richiama l'attenzione sul rischio dei dazi alla produzione europea annunciati dalla nuova presidenza Trump che potrebbero colpire anche settori come l'automotive e la farmaceutica centrali nell'economia del Lazio. «Gli Stati Uniti - fa sapere - ci rimetterebbero molto più di quanto guadagnerebbero con i dazi, confido nella razionalità e nella possibilità di portare i nostri prodotti in giro per il mon-

do».

Guardando agli interventi di politica industriale sul nostro territorio, nota che il mezzo miliardo di euro stanziato dalla Regione «è una cifra importante, chiaramente le programmazioni andranno passo passo. Per noi, però, è un punto fondamentale quello di avere identificato nel Consorzio industriale unico della Regione Lazio, come questi attivatori possano essere utili per attrarre investimenti nella nostra regione, rendendo facile e semplice, per un investitore, aprire un'attività produttiva all'interno del Consorzio. Vogliamo che le aziende possano crescere all'interno della nostra Regione».

**Gianluca Carini
Francesco Pacifico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

11,2%
L'incidenza economica del Lazio sul pil italiano. La regione si colloca al secondo posto nella graduatoria nazionale

550
I milioni di investimento previsti per l'anno in corso per rilanciare la crescita economica e valorizzare le eccellenze del Lazio



Un momento della presentazione del piano industriale nella sede della Regione Lazio. Al centro del tavolo il presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo e il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. (foto PRESSANTE /AG.TOIATI)



Peso: 54-1%, 57-43%

Così il Lazio può tornare a essere terra d'impresa

DI FILIPPO CALERI

L'Unione fa la forza. Un vecchio detto, che può risultare anche banale, ma che nel caso del piano industriale del Lazio presentato ieri da **Unindustria** e Regione Lazio, vale più di mille parole. Sì perché l'idea che pubblico e privato collaborino per sfruttare quel potenziale economico inespresso della regione, desiderio vagheggiato da anni e mai realizzata ha una forte probabilità, ora, di esserlo. E non solo per le risorse a disposizione, i soldi sono sempre necessari ovviamente a «lubrificare» qualunque progetto, ma soprattutto per il metodo usato. Già, per la prima volta per descrivere il

piano si possono usare due parole poco comuni nelle iniziative di questo genere: *condivisione e visione*. La prima segnala che, se tutti gli attori del sistema economico e istituzionale hanno un obiettivo comune, l'alleanza produce un risultato superiore alla somma di quello ottenibile singolarmente da ogni soggetto. E fin qui il progresso del metodo è tangibile. Non solo, ed è questa la novità, vengono messi da parte gli inutili e inefficienti particolarismi, vero freno della crescita, e si stabilisce già oggi dove si troverà il Lazio tra quattro anni. In altre parole si abbandona l'improvvisazione e il «li-

beri tutti» a vantaggio della programmazione. Strumento eccezionale che consente di mettere a fattor comune tutte le forze per un tempo prestabilito. L'unione insomma per il comune obiettivo: più benessere, più ricchezza e per questa via più giustizia sociale. Un'opportunità straordinaria per restituire al Lazio l'orgoglio di essere terra d'impresa.



Peso: 9%

REGIONE

Investimenti per mezzo miliardo Ecco il piano Rocca

••• Un piano industriale di sviluppo e crescita da mezzo miliardo di euro quello presentato dal governatore Francesco Rocca e da **Unindustria**. Di questi la metà è destinato alle imprese. Altri fondi verranno poi impiegati per le infrastrutture, a cominciare dall'agognata Roma-Latina.

Verucci a pagina 20



REGIONE

Fondi destinate al sostegno delle imprese. Entro marzo la legge sul Consorzio unico

Ecco il Piano industriale In arrivo 550 milioni per lo sviluppo del Lazio

Tra gli obiettivi aumentare l'export di 7,8 miliardi in quattro anni

DAMIANA VERUCCI

••• Arrivano 550 milioni di euro per dare una scossa al sistema industriale del Lazio, di cui 274 destinati alle

imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti per altri 120 milioni. Ma le novità, per so-

stenere il primo Piano industriale della nostra Regione, non finiscono qui: ulteriori 16 milioni provenienti dal bilancio regionale andranno a sostegno della fi-



Peso: 17-1%, 20-46%

liera automotive ed entro marzo sarà presentata la legge sul Consorzio unico del Lazio, strumento decisivo per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione. A questa pioggia di euro si aggiungono promesse importanti da parte del governatore, Francesco Rocca, come quella definita da lui stesso la Salerno-Reggio Calabria del Lazio: «Sulla Roma-Latina questo è l'anno in cui dobbiamo trovare le risorse e lavorare sulle soluzioni, senza escludere nulla, in termini di realizzazione dell'opera». Ieri in Regione è stato presentato il Piano industriale del Lazio. Voluto fortemente da Unindustria e appoggiato dalle più importanti associazioni di categoria, il Piano è partito dall'analisi dei punti deboli e di forza del territorio laziale. Seconda Regione italiana per Pil, con importanti

leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una crescita costante delle esportazioni. Ma anche una performance debole dell'economia nell'ultimo ventennio rispetto alle altre regioni italiane, una riduzione di un terzo del valore aggiunto dell'industria manifatturiera (pari a -5 miliardi), una quota insufficiente di imprese piccole e medie sul totale. Da qui gli obiettivi del Piano, tra i quali proprio la crescita dimensionale delle aziende: nei prossimi quattro anni sono previste 190 medie imprese in

più e 1.260 piccole; l'aumento dell'occupazione di qualità, con almeno 13 mila occupati nei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia e la crescita delle esportazioni (+7,8 miliardi entro il 2029). Non ci possono, però, essere crescita e investimenti senza puntare sulle infrastrutture, ha incalzato Rocca. Il pensiero va alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna-Valmontone e alla Roma-Latina, opera della cui importanza e strategicità «è consapevole il ministro Salvini». Ma anche ai porti e agli aeroporti, a una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, al sostegno alle transizioni energetica e digitale e alla crescita del lavoro di qualità, «tutti temi al centro della nostra azione di governo e che Unindustria condivide e sostiene», ancora il presidente della Regione.

«Entro marzo sarà inoltre presentata la legge sul Consorzio industriale unico del Lazio - ha incalzato la vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli - strumento decisivo per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione». Stanno già parlando i primi tavoli di lavoro sugli strumenti per la crescita e le semplificazioni e altri saranno attivati su infrastrutture, logistica e competenze, con lo scopo di elaborare un programma di interventi mirati. Sono previsti inoltre monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, in caso, apportare correzioni e aggiornamenti.

-5
Miliardi
Riduzione del valore aggiunto dell'industria manifatturiera nel ventennio

190
Medie imprese
Quelle che si prevede nascano in quattro anni, 1.260 invece le piccole

149
Milioni
Quelli previsti nel Piano industriale per agevolare l'accesso al credito

Autostrada Roma-Latina
Il presidente Rocca: «È la nostra Salerno-Reggio Calabria Quest'anno bisogna trovare risorse e soluzioni»

Presentazione
Giuseppe Biazzo
(Unindustria)
il governatore Rocca e l'assessore Angelilli



L'iniziativa di Unindustria

Lazio, un piano per lo sviluppo

Gian Maria De Francesco

■ Obiettivi ambiziosi da realizzare in quattro anni per dare nuovo slancio all'economia del Lazio: circa 200 nuove medie imprese, oltre 1.260 piccole imprese, 13mila nuovi occupati e 7,8 miliardi di esportazioni in più. Questi sono i target del Piano Industriale del Lazio 2025-2028, promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio. Roma e le altre quattro province rappresentano l'11,2% del Pil italiano (seconda posizione dopo la Lombardia), ma

negli ultimi due decenni la crescita è stata stagnante e il manifatturiero ha evidenziato criticità. «La Regione ha importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo ma ha tanto potenziale ancora da valorizzare», ha sottolineato il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo (in foto) evidenziando che la proposta si basa su «una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo». Per il 2025 «saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del Fesr per sostenere il

Piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro», ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli rimarcando che «a tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive». «È importante la capacità di avere una visione d'insieme con chi investe per far crescere

l'occupazione e il benessere dei nostri territori», ha dichiarato il governatore Francesco Rocca.



Peso:12%

PIANO PER IL LAZIO

Mezzo miliardo alle imprese e 13mila nuovi posti di lavoro

Rocca: «Roma-Latina, entro l'anno dobbiamo trovare le risorse»

Emanuele Nuccitelli

Cinquecentocinquanta milioni di euro per stimolare una crescita «ferma dal 2004». Regione Lazio e Unindustria hanno lanciato ieri un nuovo «Piano industriale» con lo scopo di creare in 4 anni 13mila occupati in più nel settore manifatturiero, aumentare di quasi 8 miliardi le esportazioni e dar vita a 1.500 imprese. Il pacchetto di interventi è stato presentato ieri dal presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, dalla sua vice Roberta Angelilli, e dal numero uno di Unindustria, Giuseppe Biazzo. «Il Lazio è la seconda regione italiana per Pil e rappresenta l'11,2% del Pil nazionale. È un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infra-

strutture, penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna-Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità». Tra i settori chiave, quindi, ci sono i trasporti e le infrastrutture. Sulla fornitura di 38 treni della Roma-Viterbo e della Roma Lido, Rocca ha lanciato un ultimatum: «Ci sono 57 milioni già versati nelle tasche della Firema. Questa società doveva consegnare il primo treno l'anno scorso, a gennaio, noi non abbiamo visto nulla. Se entro il 31 marzo non producono le fidejussioni valide, la Regione Lazio valuterà con i legali la possibilità di rescindere dal contratto». Per quanto riguarda la realizzazione dell'autostrada Roma-Latina, «questo è l'anno in cui dobbiamo trovare le risorse e lavorare a soluzioni. Il ministro Salvini è consapevole della sua importanza e strategicità». Ma «dobbiamo essere compatti, maggioranza e opposizione, perché si sblocchi la Salerno-Reggio Calabria del Lazio». Il dettaglio delle risorse è stato spiegato da Angelilli: «Per

il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del Fesr per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio».

riproduzione riservata ®



Peso:31%

Il punto Presentato il nuovo progetto produttivo del Lazio
La piattaforma è stata promossa da **Unindustria** e Regione

Export, aziende e infrastrutture Il Piano per la crescita

CORRADO TRENTO

■ Un Piano industriale per il Lazio, con l'obiettivo di far crescere il numero delle imprese, gli occupati e l'export. In un periodo di quattro anni. Questo il tema del convegno "La Regione per la crescita: insieme per il Piano industriale del Lazio". Un evento promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio e irruvialmente presentato presso la sede della Regione anziché in quella dell'associazione. Come forse sarebbe stato più opportuno. A illustrare il Piano il presidente di **Unindustria** **Giuseppe Biazzo**, unitamente al Governatore Francesco Rocca, alla vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, commercio, artigianato, industria e internazionalizzazione Roberta Angelilli. Presente anche il presidente della commissione consiliare allo sviluppo economico Enrico Tiero. Un'occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici.

Gli obiettivi

Il progetto guarda a una crescita dimensionale delle aziende: 190 medie imprese e 1.260 piccole in quattro anni. Ma pure all'aumento dell'occupazione di qualità: 13.000 posti di lavoro in più nei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia. Sul versante delle esportazioni, la linea è stata fissata in un +7,8%. La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, «comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per

monitorare i risultati nel medio-lungo termine».

La politica industriale

Francesco Rocca ha detto: «Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Il Lazio è la seconda regione italiana per Pil (11,2% di quello nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare». Ha aggiunto: «Non possono esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture. Penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna-Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai porti e agli aeroporti. Occorrono altresì una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari». Ancora Rocca: «Sulla Roma-Latina questo è l'anno in cui

dobbiamo trovare le risorse e lavorare a soluzioni, senza escludere nulla, in termini di realizzazione dell'opera. Il ministro Salvini è consapevole della sua importanza e strategicità. Dobbiamo essere compatti, maggioranza e opposizione, per un'opera che è la "Salerno-Reggio Calabria laziale».

Il presidente di **Unindustria** **Giuseppe Biazzo** ha affermato: «Il Piano promosso da **Unindustria** e

la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo».

Le risorse

Roberta Angelilli ha spiegato: «Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del Fesr per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per soste-



Peso:69%

nere gli investimenti delle imprese della filiera automotive».

Il Consorzio industriale

Francesco Rocca ha dichiarato che «è arrivato il momento del Consorzio industriale del Lazio, entro il 31 marzo lo definiremo con una proposta di legge». Sottolineato il ruolo del professor Raffaele Trequattrini, commissario del Consorzio. Al quale è stato riconosciuto il lavoro che sta effettuando sia sul versante dello statuto che del “profilo” dell’ente, sempre più a servizio delle imprese. Ha argomentato Rocca: «Il Consorzio deve essere uno strumento per la crescita delle imprese e coinvolgere tutti i territori. Deve essere una questione di visione. Nessuno si senta escluso né pensi di tirarsi fuori, questa è una responsabilità vitale. Se Roma Ca-

pitale può essere troppo ingombrante? Roma Capitale ha un peso, ma ci sono anche altri siti industriali importanti. E le politiche industriali di una regione non possono essere decise da una sola provincia».

Export e dazi

Giuseppe Biazzo ha notato: «Sicuramente l’export è stato un traino importante negli scorsi anni per l’economia: l’Italia è diventata quest’anno quarto Paese esportatore. Nel Lazio in particolare è la farmaceutica il settore che ha più impatto sull’export, perché è un’eccezione assoluta. Pensiamo che con questo Piano industriale si possa invertire un trend di calo nell’ambito manifatturiero: stanno già arrivando degli investimenti». Quindi ha aggiunto: «Sui dazi credo sia un momento ancora

turbolento per dare indicazioni. Molti economisti stanno facendo presente agli Stati Uniti che i dazi per loro possono essere un boomerang più ampio di quanto possa sembrare. Noi riteniamo, come Paese esportatore, che sia meglio avere meno dazi e più libertà di scambio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

● Gli anni nei quali si svilupperà il Piano per la crescita presentato ieri da Unindustria e dalla Regione Lazio.



Digitale, transizione energetica e lavoro di qualità fra le priorità sul tavolo

Francesco Rocca: «Questo è l’anno delle soluzioni per la Roma-Latina»



Giuseppe Biazzo, Francesco Rocca e Roberta Angelilli



Peso:69%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Unindustria

Infrastrutture ed export: piano per la crescita

Pagina 3



Il punto Presentato il nuovo progetto produttivo del Lazio
La piattaforma è stata promossa da Unindustria e Regione

Export, aziende e infrastrutture Il Piano per la crescita

CORRADO TRENTO

■ Un Piano industriale per il Lazio, con l'obiettivo di far crescere il numero delle imprese, gli occupati e l'export. In un periodo di quattro anni. Questo il tema del convegno "La Regione per la crescita: insieme per il Piano industriale del Lazio". Un evento promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio e irrutualmente presentato presso la sede della Regione anziché in quella dell'associazione. Come forse sarebbe stato più opportuno. A illustrare il Piano il presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, unitamente al Governatore Francesco Rocca, alla vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, commercio, artigianato, industria e internazionalizzazione Roberta Angelilli. Presente anche il presidente della

commissione consiliare allo sviluppo economico Enrico Tiero. Un'occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici.

Gli obiettivi

Il progetto guarda a una crescita dimensionale delle aziende: 190 medie imprese e 1.260 piccole in quattro anni. Ma pure all'aumento dell'occupazione di qualità: 13.000 posti di lavoro in più nei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia. Sul versante delle esportazioni, la linea è stata fissata in un +7,8%. La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, «comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per

monitorare i risultati nel medio-lungo termine».

La politica industriale

Francesco Rocca ha detto: «Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con Unindustria, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Il Lazio è la seconda regione italiana per Pil (11,2% di quello nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto po-



Peso: 1-3%, 3-70%

tenziale ancora da valorizzare». Ha aggiunto: «Non possono esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture. Penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna-Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai porti e agli aeroporti. Occorrono altresì una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari». Ancora Rocca: «Sulla Roma-Latina questo è l'anno in cui

dobbiamo trovare le risorse e lavorare a soluzioni, senza escludere nulla, in termini di realizzazione dell'opera. Il ministro Salvini è consapevole della sua importanza e strategicità. Dobbiamo essere compatti, maggioranza e opposizione, per un'opera che è la "Salerno-Reggio Calabria laziale».

Il presidente di **Unindustria**

Giuseppe Biazzo ha affermato: «Il Piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di

crescita, se saremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo».

Lerisorse

Roberta Angelilli ha spiegato: «Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del Fesr per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive».

Il Consorzio industriale

Francesco Rocca ha dichiarato che «è arrivato il momento del Consorzio industriale del Lazio, entro il 31 marzo lo definiremo con una proposta di legge». Sottolineato il ruolo del professor Raffaele Trequatrin, commissario del Consorzio. Al quale è stato riconosciuto il lavoro che sta effettuando sia sul versante dello statuto che del "profilo" dell'ente, sempre più a servizio delle imprese. Ha argomentato Rocca: «Il Consorzio deve essere uno stru-

mento per la crescita delle imprese e coinvolgere tutti i territori. Deve essere una questione di visione. Nessuno si senta escluso né pensi di tirarsi fuori, questa è una responsabilità vitale. Se Roma Capitale può essere troppo ingombrante? Roma Capitale ha un peso, ma ci sono anche altri siti industriali importanti. E le politiche industriali di una regione non possono essere decise da una sola provincia».

Export e dazi

Giuseppe Biazzo ha notato: «Sicuramente l'export è stato un traino importante negli scorsi anni per l'economia: l'Italia è diventata quest'anno quarto Paese esportatore. Nel Lazio in particolare è la farmaceutica il settore che ha più impatto sull'export, perché è un'eccellenza assoluta. Pensiamo che con questo Piano industriale si possa invertire un trend di calo nell'ambito manifatturiero: stanno già arrivando degli investimenti». Quindi ha aggiunto: «Sui dazi credo sia un momento ancora turbolento per dare indicazioni. Molti economisti stanno facendo presente agli Stati Uniti che i dazi per loro possono essere un boomerang più ampio di quanto possa sembrare. Noi riteniamo, come Paese esportatore, che sia meglio avere meno dazi e più libertà di scambio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

● Gli anni nei quali si svilupperà il Piano per la crescita presentato ieri da Unindustria e dalla Regione Lazio.

Francesco Rocca:
«Questo è l'anno delle soluzioni per la Roma-Latina»

Digitale, transizione energetica e lavoro di qualità fra le priorità sul tavolo



Giuseppe Biazzo, Francesco Rocca e Roberta Angelilli



Peso:1-3%,3-70%

- Piano industriale Lazio, Rocca: "Priorità infrastrutture e semplificazione amministrativa"

HOME > VISTA TV

ADV

Piano industriale Lazio, Rocca: "Priorità infrastrutture e semplificazione amministrativa"

26 febbraio 2025

AGI/Vista - Si è svolto oggi a Roma, presso la sede della Regione Lazio, l'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio. "Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con Unindustria, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica

industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per PIL (11,2% del PIL nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna- Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che **Unindustria** condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi "attivatori" per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi "attivatori" sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari", ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

ADV

ADV

NEWSLETTER

INSERISCI IL TUO INDIRIZZO MAIL

ISCRIV...

Con la registrazione, l'utente dichiara di aver preso visione delle Condizioni Generali del Servizio
SEZIONI

Cronaca
Estero
Economia
Politica
Innovazione
Cultura
Spettacolo

- **Unindustria** e Regione Lazio presentano nuovo Piano industriale, Rocca: "È una visione d'insieme"

HOME > VISTA TV

ADV

Unindustria e Regione Lazio presentano nuovo Piano industriale, Rocca: "È una visione d'insieme"

26 febbraio 2025

AGI/Vista - Si è svolto oggi a Roma, presso la sede della Regione Lazio, l'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da **Unindustria** e dalla Regione Lazio. "Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica

industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per PIL (11,2% del PIL nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna- Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che Unindustria condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi "attivatori" per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi "attivatori" sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari", ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

ADV

ADV

NEWSLETTER

INSERISCI IL TUO INDIRIZZO MAIL

ISCRIV...

Con la registrazione, l'utente dichiara di aver preso visione delle Condizioni Generali del Servizio
SEZIONI

Cronaca
Estero
Economia
Politica
Innovazione
Cultura
Spettacolo

Presentato da Unindustria il programma quadriennale di sviluppo. Rocca: "Anche Viterbo e Rieti nel consorzio unico"

Un piano per l'economia laziale

di **Andrea Tognotti**

ROMA

■ Il Lazio è la seconda regione italiana per il Pil e ha un potenziale tecnologico e innovativo pari alle regioni del nord. Ma questo potenziale non si scarica a sufficienza sul sistema economico, rendendolo meno competitivo di quanto potrebbe essere. E' in base a queste considerazioni che **Unindustria** ha elaborato un piano distribuito su quattro anni per favorire lo sviluppo dell'economia regionale, presentato ieri nella sala Tevere della Regione dal presidente di **Unindustria** **Giuseppe Biazzo**, quello della Regione **Francesco Rocca** e dalla vice presidente e assessora allo sviluppo economico **Roberta Angelilli**. L'idea che sottende il Piano è - ha detto Biazzo - di "lanciare una strategia di sviluppo robusta per il Lazio visto che l'economia regionale, nonostante sia stabilmente la seconda per Pil in

Italia e con eccellenze produttive consolidate, fosse cresciuta relativamente poco negli ultimi 20 anni". Il primo obiettivo del piano, ha aggiunto, è stato quello di "far emergere i problemi che determinano la bassa crescita", proponendo la "necessità di rilanciare le componenti più innovative dell'industria e dei servizi, per ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio dell'economia regionale". Il budget per il 2025 - "l'anno della svolta", ha detto Angelilli - è di 550 milioni. L'obiettivo è arrivare, alla fine del quadriennio, ad avere - ha spiegato Biazzo - "260 imprese in più, tra micro e piccole, creare 190 medie imprese in più su un totale di 1.700 imprese nel 2022, una crescita dell'occupazione di qualità con 13 mila addetti in più rispetto ai 72 mila e una crescita delle esportazioni". "E' tornata una politica economica e industriale nel Lazio", ha detto Rocca. "Questo - ha aggiunto - è uno dei periodi più difficili dal punto di vista industriale", un momento in cui "sui dazi c'è una guerra aperta, e per chi fa impresa è difficile orientare gli investimenti per far sì che la sua impresa e i lavoratori possano continuare ad avere benessere". Motivo per cui "fare insieme questo percorso è fondamentale", assieme allo sviluppo della logistica: "La

nostra regione in questo è imbarazzante, dobbiamo recuperare il gap che vede le province non collegate come meritano a causa di infrastrutture ferroviarie e stradali" non all'altezza. Pesano le "politiche fallimentari del passato", come sul porto di Civitavecchia e il relativo asse ferroviario. Rocca ha poi parlato del consorzio unico industriale, che attualmente non comprende Viterbo né Rieti. "E' arrivato il suo momento, e noi dobbiamo fare in modo che diventi uno strumento tecnico a favore della crescita delle imprese e che coinvolga tutti i territori, a partire da quelli che sono rimasti esclusi", ha detto sul punto il presidente del Lazio, aggiungendo che "non può essere una questione di poltrone a bloccarlo". Ci deve essere, ha proseguito, "un confronto anche serrato con tutte le amministrazioni locali affinché nessuno si senta escluso". Rocca ha citato "il gap sulle infrastrutture digitali", su cui - ha assicurato - "stiamo lavorando". Mente "il lavoro importante da fare è quello sulla semplificazione amministrativa, su cui abbiamo fatto passi importanti e continueremo".












Un momento dei lavori di ieri mattina presso la sala Tevere della Regione Lazio



Peso: 48%

Tusciaweb > Economia > Italia Mondo > Lazio > Politica > Provincia > Viterbo.

Condividi:          



Roma - Il presidente Francesco Rocca: "Un progetto in collaborazione con Unindustria, il testo fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi "attivatori" per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie"

"Presentato il piano industriale, dalla Regione oltre 550 milioni di euro"

Condividi la notizia:



Roma - Regione Lazio e Unindustria presentano Il Piano industriale del Lazio



Roma - Regione Lazio e Unindustria presentano Il Piano industriale del Lazio



Roma - Regione Lazio e Unindustria presentano Il Piano industriale del Lazio

Roma - Riceviamo e pubblichiamo - Si è svolto oggi a Roma, presso la sede della Regione Lazio, l'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio.

Il Piano è stato presentato dal presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, assieme al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, alla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria,

Internazionalizzazione, Roberta Angelilli e al presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Enrico Tiero.

È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di così ampio respiro, frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione. Un atto importante di condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio.

In un momento storico in cui le istituzioni nazionali ed europee riflettono su programmi e bussole per la competitività industriale, il Lazio, seconda Regione italiana per Pil, presenta il suo programma di lavoro con analisi e proposte.

La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine. **Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti. L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.**

“Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per PIL (11,2% del PIL nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla **Orte-Civitavecchia**, alla Cisterna - Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che **Unindustria** condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi “attivatori” per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi “attivatori” sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari”, ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**.

“Il Piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il Piano Industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d'impresa”, ha commentato il presidente di **Unindustria**, **Giuseppe Biazzo**.

“Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del FESR per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione”, ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio, **Roberta Angelilli**.

Regione Lazio

Pubblichiamo l'abstract sintetico del Piano industriale

Premessa

Unindustria ha deciso di predisporre, sotto la guida e il coordinamento del prof. Giuseppe Russo, Direttore del Centro Einaudi ed economista esperto di sviluppo territoriale, un Piano Industriale per il Lazio.

Il Piano, dopo una fase di impostazione e diversi passaggi di affinamento in sessioni tematiche e territoriali durante il 2024 e diversi incontri di condivisione con la Regione, è arrivato ad una versione consolidata che può essere resa pubblica e presentata pubblicamente con l'impegno ad aprire la fase operativa.

Perché un Piano Industriale?

- per diffondere consapevolezza dei problemi comuni della crescita;
- per condividere un processo di miglioramento;
- per contribuire nell'esecuzione;
- per avere criteri pratici e misurabili sui quali ritrovarsi per rivedere, aggiornare, confermare.

Descrizione del Piano

Il Piano è diviso in 3 parti.

Analisi

In questa sezione sono state inquadrate l'evoluzione, le tendenze, le caratteristiche strutturali e le condizioni di contesto dell'economia e del tessuto produttivo del Lazio che sono alla base delle riflessioni sulla necessità del Piano stesso e hanno permesso di elaborare le strategie e gli indicatori.

Le principali evidenze emerse dall'Analisi sono:

- una performance debole dell'economia del Lazio rispetto alle altre regioni negli ultimi 20 anni (crescita sostanzialmente ferma dal 2004);
- sempre negli ultimi 20 anni, una riduzione di un terzo del valore aggiunto dell'industria manifatturiera (-5 miliardi);
- una mancata traduzione del potenziale tecnologico ed innovativo disponibile in una crescita significativa della produttività;
- una insufficiente quota di imprese piccole e medie sul totale delle imprese (prevala una polarizzazione tra micro-imprese e Grandi Imprese);
- fattori di contesto carenti che hanno ridotto le possibilità per l'attrazione degli investimenti e di lavoro qualificato.

Attivatori

In questa sezione sono stati individuati gli ambiti di intervento e i piani di azione su cui indirizzare l'attenzione e definire la fase operativa. Gli attivatori sono riuniti sotto 4 categorie (Territorio, Attrattività, Risorse per lo sviluppo, Competenze) all'interno delle quali sono contenuti temi come le infrastrutture, le aree industriali, la performance pubblica, il sostegno agli investimenti, gli strumenti per la crescita dimensionale, la discussione dei regolamenti regionali ed europei, l'attenzione per le grandi imprese e le multinazionali, l'attrazione dei talenti e la valorizzazione del potenziale innovativo dell'ecosistema della ricerca.

Key Performance Indicator

In questa sezione sono stati definiti i tre principali indicatori ed i relativi obiettivi per misurare il successo del Piano in un'ottica di medio e lungo periodo.

I KPI individuati sono i seguenti:

- la crescita dimensionale delle aziende (190 medie imprese e 1.260 piccole imprese in più a 4 anni);

- l'aumento dell'occupazione di qualità (13.000 occupati in più nei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia a 4 anni);
- la crescita delle esportazioni (+7,8 miliardi di esportazioni a 4 anni).

Obiettivo di fondo del Piano industriale è quello di ristabilire un rapporto più equilibrato tra l'industria intelligente e i servizi ad alto valore aggiunto nella nostra economia come antidoto alla bassa crescita e creare le migliori condizioni di contesto per una regione che sia di più Terra d'Impresa in grado di far crescere le proprie aziende, attrarre nuovi investimenti, valorizzare a pieno le sue eccellenze ed essere leader nelle sfide su sostenibilità e digitale.

Prossimi Passi

Stanno già partendo i primi tavoli di lavoro sugli strumenti per la crescita e le semplificazioni e altri saranno attivati su infrastrutture, logistica e competenze nei prossimi mesi, con lo scopo di elaborare un programma di interventi mirati.

Sono previsti inoltre monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti.

Condividi la notizia:



26 febbraio, 2025

Tusciaweb > Economia > Italia Mondo > Lazio > Politica > Provincia > Viterbo.

Condividi:



Roma - Il presidente Francesco Rocca: "Un progetto in collaborazione con Unindustria, il testo fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi "attivatori" per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie"

"Presentato il piano industriale, dalla Regione oltre 550 milioni di euro"

Condividi la notizia:



Roma - Regione Lazio e Unindustria presentano Il Piano industriale del Lazio



Roma - Regione Lazio e Unindustria presentano Il Piano industriale del Lazio



Roma - Regione Lazio e Unindustria presentano Il Piano industriale del Lazio

Roma - Riceviamo e pubblichiamo - Si è svolto oggi a Roma, presso la sede della Regione Lazio, l'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio.

Il Piano è stato presentato dal presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, assieme al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, alla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, Roberta Angelilli e al presidente della commissione Sviluppo regionale del Consiglio economico del Consiglio regionale del Lazio Enrico Tiero.

È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di così ampio respiro, frutto di un lungo percorso di approfondimento e

condivisione. Un atto importante di condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio.

In un momento storico in cui le istituzioni nazionali ed europee riflettono su programmi e bussole per la competitività industriale, il Lazio, seconda Regione italiana per Pil, presenta il suo programma di lavoro con analisi e proposte.

La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine. **Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti. L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.**

“Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per PIL (11,2% del PIL nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla **Orte-Civitavecchia**, alla Cisterna - Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che **Unindustria** condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi “attivatori” per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi “attivatori” sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari”, ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**.

“Il Piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il Piano Industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d'impresa”, ha commentato il presidente di **Unindustria**, **Giuseppe Biazzo**.

“Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del FESR per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione”, ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio, **Roberta Angelilli**.

Regione Lazio

Pubblichiamo l'abstract sintetico del Piano industriale

Premessa

Unindustria ha deciso di predisporre, sotto la guida e il coordinamento del prof. Giuseppe Russo, Direttore del Centro Einaudi ed economista esperto di sviluppo

territoriale, un Piano Industriale per il Lazio.

Il Piano, dopo una fase di impostazione e diversi passaggi di affinamento in sessioni tematiche e territoriali durante il 2024 e diversi incontri di condivisione con la Regione, è arrivato ad una versione consolidata che può essere resa pubblica e presentata pubblicamente con l'impegno ad aprire la fase operativa.

Perché un Piano Industriale?

- per diffondere consapevolezza dei problemi comuni della crescita;
- per condividere un processo di miglioramento;
- per contribuire nell'esecuzione;
- per avere criteri pratici e misurabili sui quali ritrovarsi per rivedere, aggiornare, confermare.

Descrizione del Piano

Il Piano è diviso in 3 parti.

Analisi

In questa sezione sono state inquadrate l'evoluzione, le tendenze, le caratteristiche strutturali e le condizioni di contesto dell'economia e del tessuto produttivo del Lazio che sono alla base delle riflessioni sulla necessità del Piano stesso e hanno permesso di elaborare le strategie e gli indicatori.

Le principali evidenze emerse dall'Analisi sono:

- una performance debole dell'economia del Lazio rispetto alle altre regioni negli ultimi 20 anni (crescita sostanzialmente ferma dal 2004);
- sempre negli ultimi 20 anni, una riduzione di un terzo del valore aggiunto dell'industria manifatturiera (-5 miliardi);
- una mancata traduzione del potenziale tecnologico ed innovativo disponibile in una crescita significativa della produttività;
- una insufficiente quota di imprese piccole e medie sul totale delle imprese (prevale una polarizzazione tra micro-imprese e Grandi Imprese);
- fattori di contesto carenti che hanno ridotto le possibilità per l'attrazione degli investimenti e di lavoro qualificato.

Attivatori

In questa sezione sono stati individuati gli ambiti di intervento e i piani di azione su cui indirizzare l'attenzione e definire la fase operativa. Gli attivatori sono riuniti sotto 4 categorie (Territorio, Attrattività, Risorse per lo sviluppo, Competenze) all'interno delle quali sono contenuti temi come le infrastrutture, le aree industriali, la performance pubblica, il sostegno agli investimenti, gli strumenti per la crescita dimensionale, la ridiscussione dei regolamenti regionali ed europei, l'attenzione per le grandi imprese e le multinazionali, l'attrazione dei talenti e la valorizzazione del potenziale innovativo dell'ecosistema della ricerca.

Key Performance Indicator

In questa sezione sono stati definiti i tre principali indicatori ed i relativi obiettivi per misurare il successo del Piano in un'ottica di medio e lungo periodo.

I KPI individuati sono i seguenti:

- la crescita dimensionale delle aziende (190 medie imprese e 1.260 piccole imprese in più a 4 anni);
- l'aumento dell'occupazione di qualità (13.000 occupati in più nei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia a 4 anni);
- la crescita delle esportazioni (+7,8 miliardi di esportazioni a 4 anni).

Obiettivo di fondo del Piano industriale è quello di ristabilire un rapporto più equilibrato tra l'industria intelligente e i servizi ad alto valore aggiunto nella

nostra economia come antidoto alla bassa crescita e creare le migliori condizioni di contesto per una regione che sia di più Terra d'Impresa in grado di far crescere le proprie aziende, attrarre nuovi investimenti, valorizzare a pieno le sue eccellenze ed essere leader nelle sfide su sostenibilità e digitale.

Prossimi Passi

Stanno già partendo i primi tavoli di lavoro sugli strumenti per la crescita e le semplificazioni e altri saranno attivati su infrastrutture, logistica e competenze nei prossimi mesi, con lo scopo di elaborare un programma di interventi mirati.

Sono previsti inoltre monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti.

Condividi la notizia:



26 febbraio, 2025

ANCE | VITERBO

TusciaWeb
Citizen Journal
non riceve alcun finanziamento pubblicoUNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO[Home](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Agricoltura](#) | [Salute](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Sport](#) | [Gallery](#) | [Archivio](#) | [Chi Siamo](#)[Viterbo](#) | [Provincia](#) | [Lazio](#) | [Italia/Mondo](#) | [Facebook](#) | [Tusciaweb-tube](#) | [Twitter](#) | [Telegram](#) | [TusciawebOld](#)

Cerca

Tusciaweb > Economia > Italia Mondo > Lazio > Politica > Provincia > Viterbo.

Condividi: [f](#) [t](#) [in](#) [G](#) [U](#) [v](#) [w](#)[Print](#) [Email](#) [a](#) [A+](#)

Roma - Il presidente Francesco Rocca: "Un progetto in collaborazione con Unindustria, il testo fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi "attivatori" per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie"

"Presentato il piano industriale, dalla Regione oltre 550 milioni di euro"

Condividi la notizia:



Roma - Regione Lazio e Unindustria presentano Il Piano industriale del Lazio



Roma - Regione Lazio e Unindustria presentano Il Piano industriale del Lazio



Roma - Regione Lazio e Unindustria presentano Il Piano industriale del Lazio

Roma - Riceviamo e pubblichiamo - Si è svolto oggi a Roma, presso la sede della Regione Lazio, l'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio.

Il Piano è stato presentato dal presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, assieme al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, alla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, Roberta Angelilli e al presidente della commissione Sviluppo regionale del Consiglio regionale del Lazio Enrico Tiero.

È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di così ampio respiro, frutto di un lungo percorso di approfondimento e

condivisione. Un atto importante di condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio.

In un momento storico in cui le istituzioni nazionali ed europee riflettono su programmi e bussole per la competitività industriale, il Lazio, seconda Regione italiana per Pil, presenta il suo programma di lavoro con analisi e proposte.

La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine. **Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti. L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.**

“Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per PIL (11,2% del PIL nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla **Orte-Civitavecchia**, alla Cisterna - Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che **Unindustria** condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi “attivatori” per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi “attivatori” sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari”, ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**.

“Il Piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il Piano Industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d'impresa”, ha commentato il presidente di **Unindustria**, **Giuseppe Biazzo**.

“Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del FESR per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione”, ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio, **Roberta Angelilli**.

Regione Lazio

Pubblichiamo l'abstract sintetico del Piano industriale

Premessa

Unindustria ha deciso di predisporre, sotto la guida e il coordinamento del prof. Giuseppe Russo, Direttore del Centro Einaudi ed economista esperto di sviluppo

territoriale, un Piano Industriale per il Lazio.

Il Piano, dopo una fase di impostazione e diversi passaggi di affinamento in sessioni tematiche e territoriali durante il 2024 e diversi incontri di condivisione con la Regione, è arrivato ad una versione consolidata che può essere resa pubblica e presentata pubblicamente con l'impegno ad aprire la fase operativa.

Perché un Piano Industriale?

- per diffondere consapevolezza dei problemi comuni della crescita;
- per condividere un processo di miglioramento;
- per contribuire nell'esecuzione;
- per avere criteri pratici e misurabili sui quali ritrovarsi per rivedere, aggiornare, confermare.

Descrizione del Piano

Il Piano è diviso in 3 parti.

Analisi

In questa sezione sono state inquadrate l'evoluzione, le tendenze, le caratteristiche strutturali e le condizioni di contesto dell'economia e del tessuto produttivo del Lazio che sono alla base delle riflessioni sulla necessità del Piano stesso e hanno permesso di elaborare le strategie e gli indicatori.

Le principali evidenze emerse dall'Analisi sono:

- una performance debole dell'economia del Lazio rispetto alle altre regioni negli ultimi 20 anni (crescita sostanzialmente ferma dal 2004);
- sempre negli ultimi 20 anni, una riduzione di un terzo del valore aggiunto dell'industria manifatturiera (-5 miliardi);
- una mancata traduzione del potenziale tecnologico ed innovativo disponibile in una crescita significativa della produttività;
- una insufficiente quota di imprese piccole e medie sul totale delle imprese (prevale una polarizzazione tra micro-imprese e Grandi Imprese);
- fattori di contesto carenti che hanno ridotto le possibilità per l'attrazione degli investimenti e di lavoro qualificato.

Attivatori

In questa sezione sono stati individuati gli ambiti di intervento e i piani di azione su cui indirizzare l'attenzione e definire la fase operativa. Gli attivatori sono riuniti sotto 4 categorie (Territorio, Attrattività, Risorse per lo sviluppo, Competenze) all'interno delle quali sono contenuti temi come le infrastrutture, le aree industriali, la performance pubblica, il sostegno agli investimenti, gli strumenti per la crescita dimensionale, la ridiscussione dei regolamenti regionali ed europei, l'attenzione per le grandi imprese e le multinazionali, l'attrazione dei talenti e la valorizzazione del potenziale innovativo dell'ecosistema della ricerca.

Key Performance Indicator

In questa sezione sono stati definiti i tre principali indicatori ed i relativi obiettivi per misurare il successo del Piano in un'ottica di medio e lungo periodo.

I KPI individuati sono i seguenti:

- la crescita dimensionale delle aziende (190 medie imprese e 1.260 piccole imprese in più a 4 anni);
- l'aumento dell'occupazione di qualità (13.000 occupati in più nei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia a 4 anni);
- la crescita delle esportazioni (+7,8 miliardi di esportazioni a 4 anni).

Obiettivo di fondo del Piano industriale è quello di ristabilire un rapporto più equilibrato tra l'industria intelligente e i servizi ad alto valore aggiunto nella

nostra economia come antidoto alla bassa crescita e creare le migliori condizioni di contesto per una regione che sia di più Terra d'Impresa in grado di far crescere le proprie aziende, attrarre nuovi investimenti, valorizzare a pieno le sue eccellenze ed essere leader nelle sfide su sostenibilità e digitale.

Prossimi Passi

Stanno già partendo i primi tavoli di lavoro sugli strumenti per la crescita e le semplificazioni e altri saranno attivati su infrastrutture, logistica e competenze nei prossimi mesi, con lo scopo di elaborare un programma di interventi mirati.

Sono previsti inoltre monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti.

Condividi la notizia:



26 febbraio, 2025

Home Economia

Lazio, Regione e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale da oltre mezzo miliardo



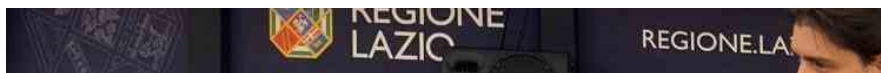
SEGUICI SUI SOCIAL



ORA IN

Prima pagina

Papa, Vaticano: "Ulteriore miglioramento, rientrata insufficienza renale"



26 febbraio 2025 | 19.24

Redazione Adnkronos

LETTURA: 4 minuti



“Questo piano è una visione d'insieme. Noi avevamo la necessità di un confronto, che è avvenuto sin dal primo giorno con tutte le organizzazioni di categoria, in particolar modo con **Unindustria**. Noi siamo la seconda Regione in Italia per Pil e quindi era importante ascoltare chi è protagonista di questa produzione per metterci in condizione di capire quali sono gli strumenti per facilitare la vita a chi investe, crea benessere, dà occupazione e aiuta a sanare le fratture sociali della nostra regione”. Così il governatore Francesco Rocca in occasione dell'evento per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale regionale, promosso da **Unindustria** e dalla Regione Lazio. “Un piano per la crescita economica che equivale a maggiore giustizia sociale”, secondo Rocca.

Il Piano, presentato insieme al presidente di **Unindustria** **Giuseppe Biazzo**, la vicepresidente **Roberta Angelilli** e al presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio **Enrico Tiero**, è frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio. La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (Kpi) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine. Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti. L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.

“Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per Pil (11,2% del Pil nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni.

Accordo sulle terre rare, Trump: "Zelensky arriverà venerdì e lo firmeremo"

Ucraina e invio di soldati europei, Crosetto: "Contingenti non si inviano come un fax"

Gaza, oggi la consegna dei corpi di 4 ostaggi. Netanyahu: "Niente cerimonie di Hamas"

Romania, arrestato candidato filo-russo Georgescu per false dichiarazioni su finanziamenti campagna

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Centro Economia Digitale

in Evidenza

Il genio di Milano

in Evidenza

"Ascolta e vedrai" - Podcast

in Evidenza

Lo Sport stile di vita

in Evidenza

A Roma la seconda tappa italiana della mostra 'Picasso lo straniero'

Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare", ha spiegato Rocca. "Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna- Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che Unindustria condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi 'attivatori' per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi 'attivatori' sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari".

in Evidenza

Inaugurata a Roma l'Accademia Inps, polo di formazione e promozione della cultura previdenziale

in Evidenza

Università degli studi Link inaugura anno accademico 2024-2025

in Evidenza

G20, Panetta: "Lavorare insieme per migliorare sistema pagamenti transfrontalieri"

"Il Piano promosso da Unindustria e la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale", ha sottolineato il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo. "Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il Piano Industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d'impresa".

in Evidenza

Vaccini, da Gsk nuove opportunità contro Herpes zoster

in Evidenza

Unaprol, con olio 'Novaterra' per olivicoltura sostenibile

in Evidenza

'Innovazione e benessere: il microbiota al centro', a Milano evento Danone

in Evidenza

"La politica oltre il confine", a Firenze focus di Meritocrazia Italia

Da parte sua, la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli ha fatto il punto sulla dotazione finanziaria: "Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del Fesr per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione".

in Evidenza

Tappa a Palermo del viceministro alle Infrastrutture Rixi, in tour tra i porti italiani

in Evidenza

A Roma il 26esimo congresso della Società europea di oncologia ginecologica

in Evidenza

Medicina, al Congresso CIC le proposte delle Società Chirurgiche

in Evidenza

Stem women congress 2025, a Bologna la prima tappa

in Evidenza

Sanità, a Roma la Giornata nazionale operatori

E proprio in merito alla riforma del consorzio industriale, è intervenuta la capogruppo di Italia Viva al Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei. "E' una legge attesa. E mi auguro che, così come preannunciato dal Presidente Rocca, arrivi quanto prima", ha specificato. Il consorzio "è nato qualche anno fa, durante la legislatura precedente. Si tratta di un consorzio importante al

quale, chiaramente, devono essere attribuite tutte le risorse necessarie e deve poter coinvolgere molti più territori anche rispetto a quelli per cui è nato". In merito allo sviluppo del porto di Civitavecchia, Tidei ha ricordato le "necessarie infrastrutture a latere". "Ci auguriamo quanto prima il completamento della Civitavecchia-Orte, anche se la gestione commissariale di Ilaria Coppa sta dando i suoi frutti perché il bypass di Monte Romano dovrebbe essere realizzato a breve. E poi i collegamenti ferroviari che possano favorire un porto, oggi importante sul piano crocieristico e per i passeggeri, ma che deve poter vedere uno sviluppo anche sul piano commerciale", ha concluso.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



in Evidenza

**Nasce 'In buona salute',
piattaforma online di
psiconcologia**

in Evidenza

**'Un'ondata di
innovazione', presentata
ricerca nazionale su
Società Benefit 2025**

in Evidenza

**Lo sviluppo digitale dei
territori lombardi,
incontro tra Regione
Lombardia e PagoPa**

in Evidenza

**'Above the bias',
iniziativa contro i
pregiudizi sul diabete**

in Evidenza

**Farmaci, da Bayer nuove
opportunità per gestione
maculopatia**

in Evidenza

**'Una vita per lo sport',
una mostra per la
visibilità delle esperte
dello sport**

in Evidenza

**Mulino Bianco compie
50 anni**

in Evidenza

**All'Università degli studi
di Brescia la presidenza
della rete delle
università per lo
sviluppo sostenibile**

in Evidenza

**Al via a Milano 'Myplant
& Garden', fiera del
verde professionale**

in Evidenza

**ESG nel Trasporto
Pubblico Locale**

in Evidenza

**A Roma XI edizione del
'Premio Omar'**

in Evidenza

**Logistica, Sonepar Italia
inaugura nuovo hub di
Pomezia**

in Evidenza

**Vorwerk presenta il
nuovo Bimby TM7**

in Evidenza

**Casorati in mostra a
Milano, più di 100 opere
per ricostruirne la
carriera**

Tag

PIANO INDUSTRIALE DEL LAZIO REGIONE LAZIO CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO
FRANCESCO ROCCA UNINDUSTRIA ROBERTA ANGELILLI MARIETTA TIDEI
INFRASTRUTTURE LAZIO

Vedi anche

NEWS TO GO

**Malattia misteriosa uccide
53 persone in Congo**

NEWS TO GO

**Twitter-X nel mirino del
fisco**

NEWS TO GO

**Terre rare, Ucraina pronta a
firmare accordo**

Tendenza [Guerra](#) [Ascolti TV](#) [Trump](#) [Papa Francesco](#) [Germania](#)

Meteo [Oroscopo](#) [AAA](#)

[Home](#) / [aiTv](#) / [Unindustria](#) e Regione Lazio presentano nuovo Piano industriale, Rocca: "È una..."

VISTA

[Unindustria](#) e Regione Lazio presentano nuovo Piano industriale, Rocca: "È una visione d'insieme"

Mercoledì, 26 febbraio 2025

Corporate, il giornale delle imprese



MAIRE, NEXTCHEM
ottiene la
licenza per
NX
AdWinMethar
ASPI e
Polizia di
Stato: il
progetto sulla
sicurezza
stradale...
Edison
Energia,
presentato
oggi il Piano



(Agenzia Vista) Roma, 26 febbraio 2025 Si è svolto oggi a Roma, presso la sede della Regione Lazio, l'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da [Unindustria](#) e dalla Regione Lazio. "Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con [Unindustria](#), che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per PIL (11,2% del PIL nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna- Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che [Unindustria](#) condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi "attivatori" per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi "attivatori" sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari", ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco

Rocca. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

di Sviluppo:
in...



Fondazione
Snam
presenta "Ti
aiuto
l'energia" per
sostenere...

AffariTV



In evidenza

Camila Giorgi all'Isola dei
Famosi 2025, con lei pure...
Quando parte il reality su
Canale 5, conduttrice,
opinionisti - Rumor



Lazio, Regione e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale da oltre mezzo miliardo



SEGUICI SUI SOCIAL



ORA IN

Prima pagina

Trump: "Dazi al 25% per Ue". La replica: "Reagiremo subito"



26 febbraio 2025 | 19.24

Redazione Adnkronos

LETTURA: 4 minuti



Papa, Vaticano: "Ulteriore miglioramento, rientrata insufficienza renale"

Accordo sulle terre rare, Trump: "Zelensky arriverà venerdì e lo firmeremo"

Gaza, Hamas consegna i corpi di 4 ostaggi alla Croce Rossa

Ucraina e invio di soldati europei, Crosetto: "Contingenti non si inviano come un fax"

"Questo piano è una visione d'insieme. Noi avevamo la necessità di un confronto, che è avvenuto sin dal primo giorno con tutte le organizzazioni di categoria, in particolar modo con **Unindustria**. Noi siamo la seconda Regione in Italia per Pil e quindi era importante ascoltare chi è protagonista di questa produzione per metterci in condizione di capire quali sono gli strumenti per facilitare la vita a chi investe, crea benessere, dà occupazione e aiuta a sanare le fratture sociali della nostra regione". Così il governatore Francesco Rocca in occasione dell'evento per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale regionale, promosso da **Unindustria** e dalla Regione Lazio. "Un piano per la crescita economica che equivale a maggiore giustizia sociale", secondo Rocca.

Il Piano, presentato insieme al presidente di **Unindustria** **Giuseppe Biazzo**, la vicepresidente **Roberta Angelilli** e al presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio **Enrico Tiero**, è frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio. La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (Kpi) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine. Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti. L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.

"Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per Pil (11,2% del Pil nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare", ha

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Centro Economia Digitale

in Evidenza

Il genio di Milano

in Evidenza

"Ascolta e vedrai" - Podcast

in Evidenza

Lo Sport stile di vita

in Evidenza

A Roma la seconda tappa italiana della mostra 'Picasso lo straniero'

in Evidenza

Inaugurata a Roma l'Accademia Inps, polo di formazione e promozione della cultura previdenziale

spiegato Rocca. "Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna- Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che **Unindustria** condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi 'attivatori' per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi 'attivatori' sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari".

in Evidenza

Università degli studi Link inaugura anno accademico 2024-2025

in Evidenza

G20, Panetta: "Lavorare insieme per migliorare sistema pagamenti transfrontalieri"

"Il Piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale", ha sottolineato il presidente di **Unindustria, Giuseppe Biazzo**. "Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il Piano Industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d'impresa".

in Evidenza

Vaccini, da Gsk nuove opportunità contro Herpes zoster

in Evidenza

Unaprol, con olio 'Novaterra' per olivicoltura sostenibile

in Evidenza

'Innovazione e benessere: il microbiota al centro', a Milano evento Danone

in Evidenza

"La politica oltre il confine", a Firenze focus di Meritocrazia Italia

in Evidenza

Tappa a Palermo del viceministro alle Infrastrutture Rixi, in tour tra i porti italiani

Da parte sua, la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli ha fatto il punto sulla dotazione finanziaria: "Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del Fesr per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione".

in Evidenza

A Roma il 26esimo congresso della Società europea di oncologia ginecologica

in Evidenza

Medicina, al Congresso CIC le proposte delle Società Chirurgiche

in Evidenza

Stem women congress 2025, a Bologna la prima tappa

in Evidenza

Sanità, a Roma la Giornata nazionale operatori

in Evidenza

Nasce 'In buona salute', piattaforma online di psiconcologia

E proprio in merito alla riforma del consorzio industriale, è intervenuta la capogruppo di Italia Viva al Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei. "E' una legge attesa. E mi auguro che, così come preannunciato dal Presidente Rocca, arrivi quanto prima", ha specificato. Il consorzio "è nato qualche anno fa, durante la legislatura precedente. Si tratta di un consorzio importante al

quale, chiaramente, devono essere attribuite tutte le risorse necessarie e deve poter coinvolgere molti più territori anche rispetto a quelli per cui è nato". In merito allo sviluppo del porto di Civitavecchia, Tidei ha ricordato le "necessarie infrastrutture a latere". "Ci auguriamo quanto prima il completamento della Civitavecchia-Orte, anche se la gestione commissariale di Ilaria Coppa sta dando i suoi frutti perché il bypass di Monte Romano dovrebbe essere realizzato a breve. E poi i collegamenti ferroviari che possano favorire un porto, oggi importante sul piano crocieristico e per i passeggeri, ma che deve poter vedere uno sviluppo anche sul piano commerciale", ha concluso.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



in Evidenza

'Un'ondata di innovazione', presentata ricerca nazionale su Società Benefit 2025

in Evidenza

Lo sviluppo digitale dei territori lombardi, incontro tra Regione Lombardia e PagoPa

in Evidenza

'Above the bias', iniziativa contro i pregiudizi sul diabete

in Evidenza

Farmaci, da Bayer nuove opportunità per gestione maculopatia

in Evidenza

'Una vita per lo sport', una mostra per la visibilità delle esperte dello sport

in Evidenza

Mulino Bianco compie 50 anni

in Evidenza

All'Università degli studi di Brescia la presidenza della rete delle università per lo sviluppo sostenibile

in Evidenza

Al via a Milano 'Myplant & Garden', fiera del verde professionale

in Evidenza

ESG nel Trasporto Pubblico Locale

in Evidenza

A Roma XI edizione del 'Premio Omar'

in Evidenza

Logistica, Sonepar Italia inaugura nuovo hub di Pomezia

in Evidenza

Vorwerk presenta il nuovo Bimby TM7

in Evidenza

Casorati in mostra a Milano, più di 100 opere per ricostruirne la carriera

Tag

- PIANO INDUSTRIALE DEL LAZIO
- REGIONE LAZIO
- CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO
- FRANCESCO ROCCA
- UNINDUSTRIA
- ROBERTA ANGELILLI
- MARIETTA TIDEI
- INFRASTRUTTURE LAZIO

Vedi anche

NEWS TO GO

Malattia misteriosa uccide 53 persone in Congo

NEWS TO GO

Twitter-X nel mirino del fisco

NEWS TO GO

Terre rare, Ucraina pronta a firmare accordo

agipress 50
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE anni

DIRETTORE RESPONSABILE FRANCESCO CARRASSI

26 FEBBRAIO 2025

Regione Lazio e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale

Visualizzazioni: 37



Regione Lazio e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale

ROMA (ITALPRESS) – Una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio. Con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti, valorizzare appieno le sue eccellenze e guidare le sfide delle imprese su sostenibilità e digitale, ha preso il via il nuovo Piano Industriale del Lazio, ultimato dopo una fase di impostazione e diversi passaggi di affinamento in sessioni tematiche e territoriali nel 2024 e diversi incontri con la Regione Lazio. Il Piano, messo a punto da Regione e Unindustria, è diviso in tre parti: l'analisi, all'interno della quale sono state inquadrati l'evoluzione, le tendenze, le caratteristiche strutturali e le condizioni di contesto dell'economia e del tessuto strutturale del Lazio; gli attivatori, utili per individuare gli ambiti di intervento e piani di azione su cui indirizzare la fase operativa; le key performance indicator, ovvero i principali indicatori ed i relativi obiettivi, per misurare il successo del Piano.

“Questo piano è una visione d'insieme – ha detto il governatore Francesco Rocca, nel corso della presentazione del Piano presso la Sala Tevere della Regione Lazio -. Avevamo la necessità di un confronto, che è avvenuto sin dal primo giorno, in particolar modo con Unindustria. Noi siamo la seconda Regione in Italia

per PIL e quindi era importante sottolineare chi sono i protagonisti di questa produzione. Dobbiamo sapere quali sono gli strumenti per facilitare la vita di chi investe, crea benessere e dà occupazione”.

“Per il 2025 abbiamo stanziato 500 milioni di euro, quindi una dotazione finanziaria importante sia per l’accesso al credito per le imprese, sia per le sovvenzioni a fondo perduto, sempre per le imprese. Vogliamo ottenere il massimo dei benefici anche dall’Unione Europea e il massimo del sostegno dello stato italiano”, ha sottolineato Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio. Parole alle quali fanno eco quelle di **Giuseppe Biazzo**, presidente di **Unindustria**, che sottolinea come “mezzo miliardo è una cifra importante, chiaramente le programmazioni andranno passo passo. Vogliamo che le aziende possano crescere all’interno della nostra Regione”.

– foto spf/Italpress –
(ITALPRESS).

ARTICOLI CORRELATI

◀ [ARTICOLO PRECEDENTE](#)

Renault, per Symbioz la motorizzazione E-Tech Full Hybrid 145

[SUCCESSIVO](#) ▶

Ucraina, Salvini “Prima di mandare soldati essere certi di cosa si fa”

LE ULTIME NEWS



Ucraina, Salvini “Prima di mandare soldati essere certi di cosa si fa”

26 Febbraio 2025

[Leggi l'articolo](#)

Frana blocca la strada, intervento a Levane

26 Febbraio 2025

[Leggi l'articolo](#)



Renault, per Symbioz la motorizzazione E-Tech Full Hybrid 145

26 Febbraio 2025

[Leggi l'articolo](#)

Rocca, per la Roma-Latina quest'anno dobbiamo trovare soluzioni

'Salvini è consapevole. È la Salerno-Reggio Calabria del Lazio'

"Sulla Roma-Latina questo è l'anno in cui dobbiamo trovare le risorse e lavorare a soluzioni, senza escludere nulla, in termini di realizzazione dell'opera. Il ministro Salvini è consapevole della sua importanza e strategicità". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, alla presentazione del piano industriale del Lazio realizzato con **Unindustria**. "Dobbiamo essere compatti, maggioranza e opposizione, perché si sblocchi la Salerno-Reggio Calabria del Lazio", ha precisato.



Peso: 21%



VIDEO DEL GIORNO

Carnevale a Pontecorvo, un carro prende fuoco durante la sfilata: tanta paura

ECONOMIA

La Regione stanZIA mezzo miliardo per gli industriali del Lazio

Presentato il Piano industriale del Lazio realizzato dalla Regione insieme ad [Unindustria](#)

redazione

26 febbraio 2025 16:22



Biazzo, Rocca e Angelilli - foto Regione Lazio

Oltre mezzo miliardo di euro per rilanciare la crescita “rimasta ferma dal 2004”. Regione Lazio e [Unindustria](#) hanno presentato il nuovo “Piano industriale” regionale che prevede, tra le altre, 13 mila occupati in più nei settori manifatturieri nei prossimi quattro anni.

La crescita nel Lazio

Alla presentazione del piano erano presenti il presidente di [Unindustria](#), Giuseppe Biazzo, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, la vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, Roberta Angelilli e il presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Enrico Tiero.

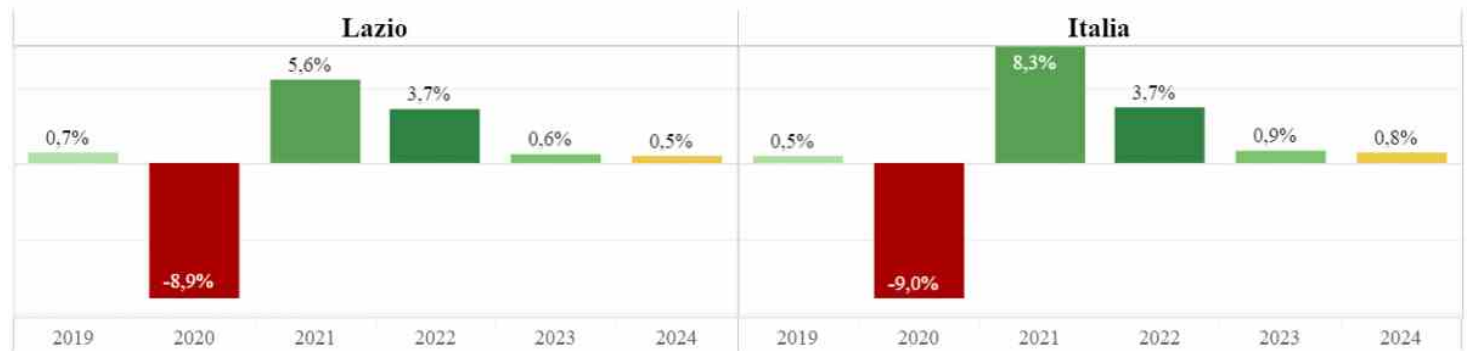
Molto duro, nel suo intervento, il presidente Biazzo che è partito da un assunto: “la crescita dell'economia del Lazio, rispetto alle altre regioni, è ferma dal 2004, pur restando sempre la seconda d'Italia per Pil”. Il numero uno degli industriali del Lazio ha evidenziato, in particolare, una riduzione “di un terzo del valore aggiunto dell'industria manifatturiera (-5 miliardi)” per la mancanza di una visione d'insieme dell'economia laziale. Infatti, ha ricordato ancora Biazzo, “la crescita dell'economia del Lazio, rispetto alle altre regioni, è ferma dal 2004, pur restando sempre la seconda d'Italia per Pil”.

Crescita del Pil a rilento

Se si vede, infatti, la crescita tendenziale del Pil, quindi quella riferita all'anno precedente, si vede che il Lazio è cresciuto, nel 2024, dello 0,5%, meno di Lombardia (0,8%), Veneto (0,8%) e Italia (0,8%). Discorso analogo nel 2023, con una crescita tendenziale rispetto al 2022 dello 0,6%, inferiore ancora a Lombardia, Veneto e Italia che si sono attestato sullo 0,9%. Insomma, negli ultimi due anni la crescita del prodotto interno lordo è stata al di sotto della media italiana. Dato positivo quello dell'occupazione, con il Lazio che ha registrato, nel terzo trimestre 2024, un +4% rispetto allo stesso periodo del 2023 (+2,2% in Italia).

Il trend

Variatione tendenziale sull'anno precedente



Il piano industriale del Lazio

Il piano sottoscritto da Unimpresa e Regione Lazio si concentra, in particolare, sugli “attivatori”. L'obiettivo è quello, nei prossimi 4 anni, di avere quasi 1.500 imprese in più (190 medie e 1.260 piccole), 13mila occupati in più nei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia e +7,8 mld di export. È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di questo tipo. La struttura del progetto si regge su tre sezioni principali: un'analisi dell'economia regionale, l'individuazione di indicatori della performance e monitoraggi periodici. Tra un anno, quindi, si terrà un nuovo incontro per capire quali risultati abbia portato l'accordo.

Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del FESR per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. occorre poi aggiungere circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. “Entro il mese di marzo – ha spiegato la vicepresidente del Lazio, Roberta Angelilli - sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione”. Alla fine, quindi, saranno 550 i milioni di euro destinate al sostegno delle imprese.





“Il piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di sposarne l’analisi e gli obiettivi con l’impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell’economia tra i policy maker e le forze produttive private - ha commentato il presidente di **Unindustria**, **Giuseppe Biazzo** - nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell’economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che, portate avanti insieme, riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il piano industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d’impresa”.

“Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio - ha dichiarato il presidente, **Francesco Rocca** - il piano presentato in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per Pil (11,2% del Pil nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all’audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un’economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla **Orte-Civitavecchia**, alla **Cisterna-Valmontone** e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi - ha continuato Rocca - al centro della nostra azione di governo e che **Unindustria** condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un’analisi degli ultimi vent’anni dell’economia laziale e propone diversi “attivatori” per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi “attivatori” sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all’importante lavoro della vicepresidente **Roberta Angelilli**. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari”.

© Riproduzione riservata



Si parla di **imprese**, **Francesco Rocca**

I più letti

- ECONOMIA**
Gli imprenditori non vanno più in banca: calano i prestiti alle piccole e medie imprese

- ECONOMIA**
La Regione stanZIA mezzo miliardo per gli industriali del Lazio

In Evidenza

ABBONATI

il Giornale

il Giornale

IN EVIDENZA

SANTANCHÈ GUERRA IN UCRAINA ESERCITO UE LE MANOVRE IN VATICANO MICHELE EMILIANO MIGRANTI

POLITICA ECONOMICA

Il Lazio “ricostruisce” il suo futuro manifatturiero

Il Piano Industriale di [Unindustria](#) e Regione Lazio

Gian Maria De Francesco | 26 Febbraio 2025 - 15:29



[Giuseppe Biazzo](#), presidente di [Unindustria](#)

ASCOLTA ORA

Regione Lazio e Unindustria, la Confindustria del territorio, hanno presentato oggi a Roma il nuovo Piano Industriale per il Lazio, frutto di un'analisi coordinata da Giuseppe Russo, direttore del Centro Einaudi. Un progetto ambizioso, nato con l'obiettivo di rilanciare l'economia regionale e affrontare le criticità che ne hanno frenato la crescita negli ultimi vent'anni.

Perché un Piano Industriale?

Come ha sottolineato Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria, il Lazio, pur essendo la seconda regione italiana per Pil (11% del totale nazionale dietro la Lombardia), ha registrato una crescita stagnante negli ultimi due decenni. La manifattura ha perso un terzo del valore aggiunto, e il tessuto produttivo è fortemente polarizzato tra micro e grandi imprese, con un deficit di Pmi. Il Piano nasce per invertire questa tendenza, con l'intento di: Diffondere consapevolezza sulle sfide comuni. Condividere un processo di miglioramento continuo. Definire criteri pratici e misurabili di successo.

La struttura del Piano

Il documento è articolato in tre sezioni fondamentali:

Analisi del contesto: una fotografia dettagliata dell'economia regionale che evidenzia criticità ma anche potenzialità in settori ad alto valore aggiunto.

Attivatori di crescita: quattro categorie di intervento — Territorio, Attrattività, Risorse per lo sviluppo e Competenze — con azioni mirate su infrastrutture, investimenti, regolamenti e valorizzazione del capitale umano e della ricerca.

Key Performance Indicators (Kpi): tre obiettivi chiave da raggiungere in quattro anni:

- +190 medie imprese e +1.260 piccole imprese.
- +13.000 occupati nei settori ad alta tecnologia.
- +7,8 miliardi di esportazioni.

Collaborazione pubblico-privato per la crescita

Il Piano ha già ottenuto il pieno supporto della Regione Lazio, con il presidente Francesco Rocca che ha annunciato interventi concreti come la creazione del Consorzio Industriale del Lazio entro marzo e l'impegno per infrastrutture strategiche come la Roma-Latina. L'assessore Angelilli ha evidenziato, inoltre, la volontà di attrarre investimenti con una piattaforma operativa che verrà presentata a Bruxelles a giugno.

Verso una "Terra d'Impresa"

L'obiettivo finale è quello di fare del Lazio una "Terra d'Impresa", capace di attrarre talenti, valorizzare le eccellenze e posizionarsi come leader nelle sfide globali di sostenibilità e trasformazione digitale. Con i primi tavoli di lavoro già avviati e un monitoraggio periodico delle misure, il Piano rappresenta un'opportunità concreta per restituire al Lazio un ruolo da protagonista nello sviluppo industriale nazionale ed europeo.

Le dichiarazioni dei protagonisti

Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria: "Siamo convinti che il Lazio abbia tutte le potenzialità per diventare un hub produttivo e tecnologico di primo piano. Questo Piano non è solo un documento, ma un impegno collettivo per ridare forza al tessuto industriale e attrarre nuovi investimenti. Possiamo essere un modello per l'Italia, anticipando le necessità di una politica industriale solida e strutturata".

Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico della Regione Lazio. "La Regione crede fermamente in

questo Piano, e lo dimostriamo con azioni concrete: dal sostegno all'indotto Stellantis con 16 milioni di euro, alla convenzione sul Rome Technopole che firmeremo entro marzo, fino alla piattaforma operativa per l'attrazione degli investimenti che presenteremo a Bruxelles. Lavoriamo per creare un ecosistema favorevole all'impresa, dove la burocrazia si snellisce e le infrastrutture diventano leve di sviluppo. Il Lazio deve tornare ad essere una terra di opportunità, capace di trattenere i talenti e valorizzare il proprio patrimonio innovativo".

Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio. "Abbiamo il dovere di costruire un futuro solido per il Lazio, senza lasciare indietro nessun territorio. Per questo definiremo il Consorzio Industriale del Lazio entro il 31 marzo, unendo le forze per sostenere le imprese e attrarre capitali. Ma serve anche un cambio di mentalità: dobbiamo superare i pregiudizi verso l'industria e valorizzare i luoghi della produzione come motori di ricchezza e innovazione. È inaccettabile che Roma, con la sua enorme capacità attrattiva, abbia un polo fieristico inadeguato.

Dobbiamo lasciar lavorare chi ha competenze, liberando l'impresa dalle ingerenze della politica. E sulla Roma-Latina, dobbiamo essere compatti: questa è l'autostrada della crescita e dobbiamo sbloccarla per il bene di tutta la regione".

TAGS

LAZIOCONFINDUSTRIA

VEDI TUTTI I COMMENTI (0)

LASCIA UN COMMENTO

Potrebbe interessarti anche :

TaboolaFeed



Cerchi auto pignorate? Ecco dove trovare le migliori offerte!

Le aste di auto pignorate | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Scopri di più





Le aste di auto pignorate sono accessibili sia fisicamente che online!

Le aste di auto pignorate | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Scopri di più



SEAT Ibiza

Da 99€ al mese.TAN 4,95%,TAEG 6,63%,Anticipo 3.138€,35 rate,30.000 Km,Rata finale 11.600€

SEAT | Sponsorizzato

Configura Auto



Vazia: L'ultima soluzione acustica svizzera: ingegnosa e quasi invisibile

Migliora Udito | Sponsorizzato



Nuova Arona Black Edition.

Anche per neopatentati. Con fari Full LED, cerchi in lega da 18", vernice metallizzata e SEAT Virtual Cockpit da 10,2".

SEAT | Sponsorizzato

Configura Auto



Gli investimenti in criptoasset sono altamente volatili e non sono regolamentati in alcuni paesi dell'UE. Non esiste alcuna tutela per i consumatori. I profitti possono essere soggetti a imposizione fiscale.

Bitcoin tocca nuovi massimi: è il momento giusto per investire?

Scopri i fattori chiave che hanno trainato l'impennata del Bitcoin e approfondimenti su dove potrebbe essere diretto.

eToro Market Updates | Sponsorizzato

Clicca qui

10.000€
ZERO SPESE
TAEG da
6,99%



YOUNITED

Richiedi prestito →

Messaggio promozionale: Rata 149,83€ TAN 6,78% Costo del servizio: 0,00 € Importo totale dovuto: 12.585,72 € Per informazioni consulta il SECCI sul sito.

Trasparenza e velocità: scopri i prestiti Younited

Soggetto ad approvazione

Younited | Sponsorizzato

Scopri di più



L'orrore su Giulia, la bimba sbranata dal pitbull: ecco come è morta

Sono arrivati gli esiti dell'esame autoptico eseguito sul corpicino della bambina. Questa mattina l'addio nel duomo di Acerra

Il Giornale





Ville economiche a Dubai: l'offerta perfetta per gli espatriati

Ville a Dubai | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Cerca Ora



Si rompe il crociato durante un rapporto sessuale, fa causa all'assicurazione e la vince

Il Giornale



C'è politico e politico

Il Giornale



Se il vostro cane tira su la sporcizia, ecco cosa significa

Articles Vally | Sponsorizzato



Cruciani distrugge la sinistra: "Esultano per la vittoria di un democristiano anti-migranti"

Il giornalista stronca l'entusiasmo dei compagni per i risultati in Germania: "Pensate a vincere le elezioni invece di fare i soliti governicchi dopo aver perso"

Il Giornale



Molte persone non conoscono questo metodo efficace per tenere lontani i piccioni

Tenere lontani i piccioni | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Cerca Ora



Incontra donne single anziane nella tua zona (vedi lista)

Incontri senior | Ricerca annunci | Sponsorizzato

Cerca Ora

Commenti

Disclaimer

I commenti saranno accettati:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 20:00

COMMENTA

- **sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 18:00.**

INFO E LOGIN

Login

ASSISTENZA

Suggerimenti

ABBONAMENTI

Edizione cartacea

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO CARTACEO ABBONAMENTO DIGITALE

mercoledì, Febbraio 26, 2025



>> **Italpress**
Agenzia di Stampa



NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO  



Home > Top News > Regione Lazio e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale

Top News

Regione Lazio e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale

26 Febbraio 2025



ROMA (ITALPRESS) – Una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio. Con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti, valorizzare appieno le sue eccellenze e guidare le sfide delle imprese su sostenibilità e digitale, ha preso il via il nuovo Piano Industriale del Lazio, ultimato dopo una fase di impostazione e diversi passaggi di affinamento in sessioni tematiche e territoriali nel 2024 e diversi incontri con la Regione Lazio. Il Piano, messo a punto da Regione e Unindustria, è diviso in tre parti: l'analisi, all'interno della quale sono state inquadrare l'evoluzione, le tendenze, le caratteristiche strutturali e le condizioni di contesto dell'economia e del tessuto strutturale del Lazio; gli attivatori, utili per individuare gli ambiti di intervento e piani di azione su cui indirizzare la fase operativa; le key performance indicator, ovvero i principali indicatori ed i relativi obiettivi, per misurare il successo del Piano.

"Questo piano è una visione d'insieme – ha detto il governatore Francesco Rocca, nel corso della presentazione del Piano presso la Sala Tevere della Regione Lazio -. Avevamo la necessità di un confronto, che è avvenuto sin dal primo giorno, in particolar modo con Unindustria. Noi siamo la seconda Regione in Italia per PILe quindi era importante sottolineare

Top News su Facebook

Top News su Twitter

Tweets



Da oltre 60 anni
Philip Morris
sceglie l'Italia.



Lifestyle



Come prendersi cura del proprio animale al meglio
26 Febbraio 2025



Come aprire un panificio
19 Febbraio 2025



Merchandising per aziende: i 5 prodotti più richiesti
13 Febbraio 2025



Consigli per camminare in alta quota
12 Febbraio 2025

chi sono i protagonisti di questa produzione. Dobbiamo sapere quali sono gli strumenti per facilitare la vita di chi investe, crea benessere e dà occupazione”.

“Per il 2025 abbiamo stanziato 500 milioni di euro, quindi una dotazione finanziaria importante sia per l’accesso al credito per le imprese, sia per le sovvenzioni a fondo perduto, sempre per le imprese. Vogliamo ottenere il massimo dei benefici anche dall’Unione Europea e il massimo del sostegno dello stato italiano”, ha sottolineato Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio. Parole alle quali fanno eco quelle di **Giuseppe Biazzo**, presidente di **Unindustria**, che sottolinea come “mezzo miliardo è una cifra importante, chiaramente le programmazioni andranno passo passo. Vogliamo che le aziende possano crescere all’interno della nostra Regione”.

– foto spf/Italpress –
(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Bosch
Per Bosch l'idrogeno rimarrà un'area di business strategica



Top News
Schillaci “Nuovo piano pandemico non sarà copia sbiadita dei precedenti”



Federscherna
Italia vince il medagliere per nazioni all'Europeo Cadetti



I nostri Partners



Agenzia di Stampa Italpress

Headquarters: Via Dante, 69 – 90141
Palermo / Redazione di Roma: Via
Piemonte, 32 – 00187 / Redazione di
Milano: Corso di Porta Vittoria, 18 –
20122
Partita IVA 01868790849
ISSN 2465-3535
Direttore Editoriale: Italo Cucci
Direttore Responsabile: Gaspare
Borsellino

mercoledì, Febbraio 26, 2025



>> **Italpress**
Agenzia di Stampa



NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO  



Home > Video News > Economia > Biazzo (Unindustria) "Vogliamo facilitare investimenti nel Lazio"



Giuseppe Biazzo - Presidente Unindustria

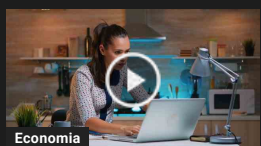
Video News Economia Lazio Pillole

Biazzo (Unindustria) "Vogliamo facilitare investimenti nel Lazio"

26 Febbraio 2025

ROMA (ITALPRESS) - "È giornata importante perché presentare, insieme alla Regione Lazio, un Piano industriale così strutturato è veramente la prima volta che capita. Abbiamo identificato esattamente quali sono gli attivatori da mettere in campo. Mezzo miliardo è una cifra importante, chiaramente le programmazioni andranno passo passo. Per noi, però, è un punto fondamentale quello di avere identificato nel Consorzio industriale unico della Regione Lazio, come questi attivatori possano essere utili per attrarre investimenti nella nostra regione, rendendo facile e semplice, per un investitore, aprire un'attività produttiva all'interno del Consorzio. Vogliamo che le aziende possano crescere all'interno della nostra Regione". Sono le parole di Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria, a margine della presentazione del nuovo Piano Industriale del Lazio. spf/fsc/gsl

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Economia Lavoro, ancora ampio il divario



Economia L'Unione Europea sospende le



Pillole Ucraina, Tajani "Prima di



Pillole Medio Oriente, Tajani



Economia TG Economia - 26/2/2025

LATINA

FESTINA LENTE

Home Notizie ▾ Latina Nord Provincia ▾ Sud Pontino ▾ Contattaci



REGIONE E UNINDUSTRIA: PRESENTATO IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE

di Comunicato Stampa - 26 Febbraio 2025 - Attualità



CERCA NEL SITO

Digita e premi invio 

Si è svolto a Roma, presso la sede della Regione Lazio, l'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione



di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del [nuovo Piano industriale del Lazio](#), promosso da **Unindustria** e dalla **Regione Lazio**.

Il Piano è stato presentato dal presidente di **Unindustria Giuseppe Biazzo**, assieme al presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**, alla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, **Roberta Angelilli** e al presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio **Enrico Tiero**.

È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una **strategia di sviluppo di ampio respiro**, frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione. Un atto importante di condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di **rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio**. In un momento storico in cui le istituzioni nazionali ed europee riflettono su programmi e bussole per la competitività industriale, il Lazio, seconda Regione italiana per Pil, presenta il suo programma di lavoro con analisi e proposte.

La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine. Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti. L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.

#IMPRESE

#LAZIO

“ABUSIVO E CAOTICO”, IL CENTRO RIFIUTI DI BORG SAN MICHELE TRA BATTERIE ESAUSTE E CONFERITORI SERIALI

14 Febbraio 2025

I TRAFFICI DEI RIFIUTI TRA BORG SAN MICHELE E ROMA: MIGLIAIA DI TONNELLATE GESTITE ILLECITAMENTE. ECCO CHI SONO

14 Febbraio 2025

IL BUNKER SOTTO LA VILLA DI FORNITI, LA BOMBA INGLESE E “GIOVANNINO” AL MARE: ECCO I TENTACOLI DEL CLAN DI APRILIA

12 Febbraio 2025

SCOUT PEDOFILO, LA CONTROVERSA PERIZIA PSICOLOGICA: “FINGERSI RAGAZZA ERA SOPRAVVIVENZA EMOTIVA”

10 Febbraio 2025

Questo sito utilizza i cookies in piena osservanza del Regolamento Ue 2016/679, GDPR (General Data Protection Regulation):

Il nostro sito utilizza cookie e tecnologie simili per ricordare la vostra visita, raccogliere statistiche delle visite e adattare il nostro sito ai vostri interessi. Per maggiori informazioni o per impostare le preferenze dei cookie, in qualsiasi momento è possibile utilizzare il nostro strumento «Impostare le preferenze dei cookie» riservato a chi è registrato al sito. Accettando si prosegue la navigazione e si acconsente all'installazione dei «cookie» da parte nostra o di terzi.

Accetto le impostazioni dei Cookies

Cambia impostazioni

MAGAZINE

VIDEO

FOTO GALLERY

ARCHIVIO

Cerca...



FESTE E MANIFESTAZIONI
RICORRENTI →

Il carnevale dei bambini arriva a
Palena con il villaggio dei gonfiabili

27
GIO, FEB

14
NUOVI ARTICOLI
↓

NEWS CONCERTI APPUNTAMENTI SPETTACOLI ARTE IL TERRITORIO ALTRO

SEI QUI: NEWS IN CITTA'

Unindustria presenta il piano industriale: dalla Regione Lazio un sostegno da 550 milioni

REDAZIONE / 26 FEBBRAIO 2025



ARTICOLO SUCCESSIVO

Paesi che vai: Livio Leonardi domenica presenta al pubblico le bellezze di Viterbo

FONT

- MEDIUM +
< DEFAULT >

ROMA - Si è svolto oggi a Roma, presso della Regione Lazio, l'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder

Iscriviti tramite il nostro servizio di abbonamento gratuito alla newsletter per ricevere le notifiche quando sono disponibili nuove informazioni.

Nome

Email

ISCRIVITI

PIÙ LETTI ULTIME NEWS

MOSTRE APR 25 2024

"Contemporaneamente 2024": al via una Mostra d'eccezione a Palazzo degli Alessandri

IN CITTA' AGO 30 2022

Roberta Bruzzone (rock), Edoardo Leo, la festa Juppiter e tanto altro "Sotto il Cielo del Castello di Santa Severa"

PROTAGONISTI NOV 16 2022

I Bemolli sono blu-Viterbo in Musica: passione, successo e

economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da **Unindustria** e dalla Regione Lazio.

Il Piano è stato presentato dal presidente di **Unindustria** Giuseppe Biazzo, assieme al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, alla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, Roberta Angelilli e al presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Enrico Tiero.

È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di così ampio respiro, frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione. Un atto importante di condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio.

In un momento storico in cui le istituzioni nazionali ed europee riflettono su programmi e bussole per la competitività industriale, il Lazio, seconda Regione italiana per Pil, presenta il suo programma di lavoro con analisi e proposte.

La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine.



Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti.

L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.

"Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto

applausi all'insegna del Romanticismo



IN PROVINCIA
GEN 04 2020

'La Penisola dei Tesori' di Alberto Angela parte da Civita di Bagnoregio



TEATRO E CINEMA
DIC 20 2018

"Che disastro di Commedia": all'Unione si ride con un successo internazionale

le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali.

Il Lazio è la seconda regione italiana per PIL (11,2% del PIL nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna- Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che Unindustria condivide e sostiene.

Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi 'attivatori' per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi 'attivatori' sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della Vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari" ha dichiarato Francesco Rocca presidente della regione Lazio.



"Il Piano promosso da Unindustria e la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private – ha commentato il Presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo -. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il Piano Industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d'impresa".

“Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del FESR per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l’accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive.

Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l’attuazione delle politiche di sviluppo della Regione”, ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli.

[regione lazio](#)
[Unindustria](#)
[Francesco Rocca](#)
[Roberta Angelilli](#)
[Giuseppe Biazzo](#)
[piano industriale](#)
[sinergia](#)
[550 milioni di euro](#)
[risorse europee FESR](#)
[anno 2025](#)
[consorzio industriale unico](#)

ARTICOLO SUCCESSIVO

Paesi che vai: Livio Leonardi domenica presenta ► al pubblico le bellezze di Viterbo



Iscriviti tramite il nostro servizio di abbonamento gratuito alla newsletter per ricevere le notifiche quando sono disponibili nuove informazioni.

Nome

Email

ISCRIVITI

AREA UTENTI

AREA RISERVATA
REGISTRAZIONE
PROFILO UTENTE

CONTATTI

TUTTI I CONTATTI

RISORSE

TAGS
CERCA

ARTICOLI

IN EVIDENZA

GDPR 2016/679

GDPR
COOKIES
PRIVACY POLICY
PRIVACY E DGPR

SOCIAL

FACEBOOK
 TWITTER
 GOOGLE+
 PINTEREST
 YOUTUBE

Copyright © 2011 - 2023. TERESA PIERINI. All rights reserved.

Sede Legale: Via Gian Lorenzo Bernini, 14/a - 01100 Bagnai - Viterbo
email: redazione@latuaetruria.it

Cod. Fis.: PRNTRS69T52M082D - P.I.: 02308690565

Quotidiano on line - Registrazione al Trib. di Viterbo 12/2011 - Direttore Responsabile TERESA PIERINI

I diritti relativi ai video, ai testi firmati ed alle foto sono dei rispettivi autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo analogico o digitale non è consentita senza il consenso scritto dell'editore. E' possibile la copia per uso esclusivamentepersonale. Sono consentite citazioni a titolo di cronaca, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore e dall'indicazione della fonte: WWW.LATUAETRURIA.IT" compreso il link all'indirizzo Web <http://www.latuaetruria.it>.

Crediti e Realizzazione: EurCom - All Rights Reserved.

Hosting COLT Engine S.r.l. Via San Pancrazio 14, 10044 Pianezza (Torino) P.iva: 08505460017

Iscrizione R.O.C. - n. 1.3940

Q Cerca

f x o d e y

Libero25

#PapaFrancesco

#RussiaUcraina

#TransizioneEcologica



Condividi:



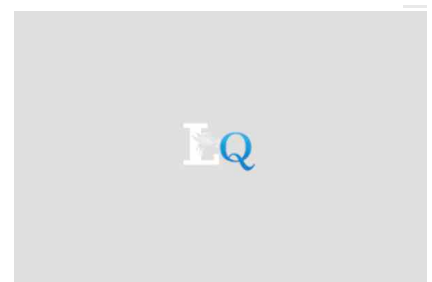
HOME / PILLOLE

Biazzo (Unindustria) "Vogliamo facilitare investimenti nel Lazio"

26 febbraio 2025

Biazzo (Unindustria) "Vogliamo facilitare investimenti nel Lazio"

SUPERIORITÀ MORALE

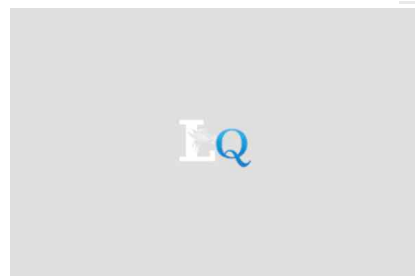


Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-174497972

**"Mi pare un po' troppo...".
Santanché rivendica il tacco 12?
Augias perde il controllo | Video**

■ SARÀ IMBATTIBILE? 



**"Lo farà meglio rispetto a prima".
Sinner squalificato? Bertolucci
sgancia la bomba**

■ FESTIVAL VM 18 ANNI 

"Ses*o nei camerini". Sanremo,
nuovi dettagli hot? Spuntano i nomi
(clamorosi) di due cantanti**

EQ

■ IMMIGRAZIONE 

**"Un problema BA-NA-LE!
Provaci...". Borghi zittisce Furfaro,
Pd spianato dalla Berlinguer | Video**

EQ

In evidenza

Libero Video



Si butta dalla seggiovia sulla
neve: multa 150 euro per il
ragazzino



il sondaggio

L'Unione europea riuscirà a formare
un esercito comune?



VOTA

Dai blog

Cosa vediamo stasera?

Qui rido io: Toni Servillo
oltre il mito Scarpetta



Giorgio Carbone

Periscopio

Stefano De Martino,
cenetta romantica a due:
con chi l'hanno beccato



Ivan Rota

Perle di viaggio

Lusso, storia e cultura tra
le Alpi bavaresi



Orchidea Colonna

Libero25

[Cookie Policy](#)

[Privacy Policy](#)

[Condizioni Generali](#)

[Contatti](#)

[Pubblicità](#)

[Credits](#)



[Edicola digitale](#)



[Libero Shopping](#)



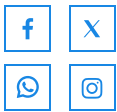
[Modello 231](#)

[Preferenze Privacy](#)

Editoriale Libero S.r.l. - Sede Legale: Via dell'Aprica 18, 20158 Milano - Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: C.F. e P.IVA 06823221004 - R.E.A. Milano n. 1690166
Cap. Soc. € 400.000,00 i.v. - Tutti i diritti riservati - ISSN (sito web): 2531-6370

TORNA SU ↑

Condividi:



HOME / ITALPRESS

Regione Lazio e Unindustria insieme per il nuovo Piano industriale

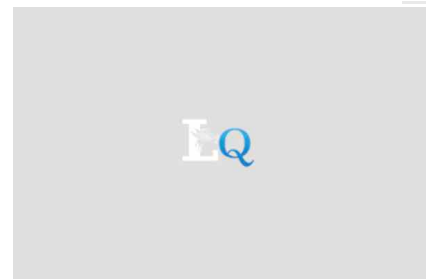


26 febbraio 2025

a a
a

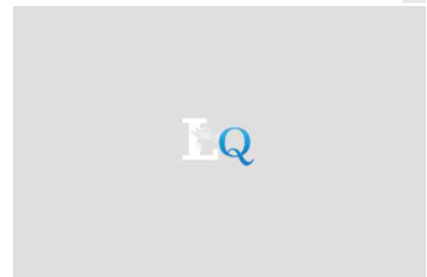
ROMA (ITALPRESS) – Una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio. Con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti, valorizzare appieno le sue eccellenze e guidare le sfide delle imprese su sostenibilità e digitale, ha preso il via il nuovo Piano Industriale del Lazio, ultimato dopo una fase di impostazione e diversi passaggi di affinamento in sessioni tematiche e territoriali

ROTTURA



"Resta un camerata, ma le nostre strade si separano": clamoroso, chi scarica il generale Vannacci

SUPERIORITÀ MORALE



"Mi pare un po' troppo...". Santanchè rivendica il tacco 12? Augias perde il controllo | Video

SARÀ IMBATTIBILE?

"Lo farà meglio rispetto a prima". Sinner squalificato? Bertolucci sgancia la bomba

FESTIVAL VM 18 ANNI

"Ses***o nei camerini". Sanremo, nuovi dettagli hot? Spuntano i nomi (clamorosi) di due cantanti

nel 2024 e diversi incontri con la Regione Lazio. Il Piano, messo a punto da Regione e Unindustria, è diviso in tre parti: l'analisi, all'interno della quale sono state inquadrare l'evoluzione, le tendenze, le caratteristiche strutturali e le condizioni di contesto dell'economia e del tessuto strutturale del Lazio; gli attivatori, utili per individuare gli ambiti di intervento e piani di azione su cui indirizzare la fase operativa; le key performance indicator, ovvero i principali indicatori ed i relativi obiettivi, per misurare il successo del Piano.

“Questo piano è una visione d'insieme – ha detto il governatore Francesco Rocca, nel corso della presentazione del Piano presso la Sala Tevere della Regione Lazio -. Avevamo la necessità di un confronto, che è avvenuto sin dal primo giorno, in particolar modo con Unindustria. Noi siamo la seconda Regione in Italia per PILe quindi era importante sottolineare chi sono i protagonisti di questa produzione. Dobbiamo sapere quali sono gli strumenti per facilitare la vita di chi investe, crea benessere e dà occupazione”.

“Per il 2025 abbiamo stanziato 500 milioni di euro, quindi una dotazione finanziaria importante sia per l'accesso al credito per le imprese, sia per le sovvenzioni a fondo perduto, sempre per le imprese. Vogliamo ottenere il massimo dei benefici anche dall'Unione Europea e il massimo del sostegno dello stato italiano”, ha sottolineato Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio. Parole alle quali fanno eco quelle di Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria, che sottolinea come “mezzo miliardo è una cifra importante, chiaramente le programmazioni andranno passo passo. Vogliamo che le aziende possano crescere all'interno della nostra Regione”.

– foto spf/Italpress –
(ITALPRESS).

In evidenza

Libero Video

EQ

Si butta dalla seggiovia sulla

Regione Lazio e Unindustria presentato il Piano industriale

Inserito da Serena Biancherini | Feb 26, 2025 | economia, Frosinone, In evidenza, Latina, LAZIO, Rieti, Roma, VITERBO

Dalla Regione Lazio oltre 550 milioni per sostenere il Piano

NewTuscia – ROMA – Si è svolto oggi a Roma, presso la sede della Regione Lazio, l'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio.

Il Piano è stato presentato dal presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, assieme al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, alla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, Roberta Angelilli e al presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Enrico Tiero.

È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di così ampio respiro, frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione. Un atto importante di condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio.

In un momento storico in cui le istituzioni nazionali ed europee riflettono su programmi e bussole per la competitività industriale, il Lazio, seconda Regione italiana per Pil, presenta il suo programma di lavoro con analisi e proposte.

La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine. Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti. L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.

«Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con Unindustria, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per PIL (11,2% del PIL nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna- Valmontone e alla



Peso: 1-100%, 2-39%

Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che **Unindustria** condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi "attivatori" per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi "attivatori" sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari», ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

«Il Piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano

una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il Piano Industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d'impresa», ha commentato il presidente di **Unindustria**, **Giuseppe Biazzo**.

«Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del FESR per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione», ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli.



Peso: 1-100%, 2-39%

Lo ha detto il governatore, Francesco Rocca, nel corso della presentazione del piano industriale del Lazio di Regione Unindustria
«Nessuna crescita né investimenti senza infrastrutture come la Orte-Civitavecchia»
Angelilli: «Per il 2025 stanziati oltre 550 milioni per sostenere il progetto», Biazzo: «Una grande novità»

Unindustria e Regione hanno presentato ieri il nuovo Piano industriale del Lazio. È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di così ampio respiro, frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione. Un atto importante di condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio.

Il piano è stato presentato dal presidente di **Unindustria** **Giuseppe Biazzo**, assieme al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, alla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, Roberta Angelilli e al presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Enrico Tiero.

La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori

strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine. Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggior-

namenti. L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.

«Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio - ha detto il presidente Rocca - Il Piano presentato oggi in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio - ha proseguito il governatore - è la seconda regione italiana per PIL (11,2% del PIL nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non possono esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna-Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il



Peso:49%

sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che **Unindustria** condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi "attivatori" per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi "attivatori" - ha concluso Rocca - sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari».

«Il Piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli at-

tivatori - ha spiegato il presidente di **Unindustria**, **Giuseppe Biazzo** - sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale. Quello che proponiamo - ha proseguito Biazzo - è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il Piano Industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna

e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d'impresa».

«Per il 2025 - ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli - saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del Fesr per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. Entro il mese di marzo - ha proseguito Angelilli - sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 49%



LA VOCE DAL CENTRO DI ROMA



le tue storie in diretta

Cronaca Cultura e spettacolo Economia urbana Green City Lifestyle e benessere MUNICIPI



LIVE TV

HOME > ECONOMIA URBANA > Unindustria e Regione Lazio in campo per il rilancio dell'economia

Unindustria e Regione Lazio in campo per il rilancio dell'economia

È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di così ampio respiro, frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione

di **Mario Bassi**

26 Febbraio 2025 ore 17:55



La Regione Lazio punta sulla politica economica e industriale e oggi a Roma, presso della Regione Lazio, *La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio* è stata l'occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio. Il Piano è stato presentato dal presidente di Unindustria **Giuseppe Biazzo**, assieme al presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**, alla vicepresidente e assessore a sviluppo economico, commercio, artigianato, industria, internazionalizzazione, **Roberta Angelilli** e al presidente della commissione sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio **Enrico Tiero**.

È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di così ampio respiro, frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione. Un atto importante di condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio. In un momento storico in cui le istituzioni nazionali ed europee riflettono su programmi e bussole per la competitività industriale, il Lazio, seconda Regione italiana per Pil, presenta il suo programma di lavoro con analisi e proposte.

La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine. Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti. L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.

“Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari” ha spiegato il presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**. “Il Piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di sposarne l’analisi e gli obiettivi con l’impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell’economia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell’economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo”.

“Con il Piano Industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d’impresa” ha invece commentato il presidente di **Unindustria**, **Giuseppe Biazzo**. “Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del FESR per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l’accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive”.

TI POTREBBERO INTERESSARE



Artigianato, Regione Lazio lancia piano di rilancio da 7 milioni

G-1





Temi Caldi → Giubileo 2025 Sanremo 2025



Regione e Unindustria insieme per il Piano Industriale del Lazio

Infrastrutture migliori e meno burocrazia per consolidare il sistema delle imprese. Si punta alla creazione entro il 2028 di 190 medie imprese e di 1260 piccole imprese, per un totale di 13mila occupati

📅 26/02/2025

Potremmo dire così: industria è bello. Uno slogan certo ma con agganci concreti alla realtà.

Prendiamo il Lazio: dei 239 miliardi di ricchezza l'industria genera il 18 per cento per 160mila imprese, 142 multinazionali, e 1,6 milioni di addetti. L'industria è bella perché rispetto ai servizi produce valore aggiunto, 28mila euro in più per occupato. Eppure vediamo ogni giorno che la spinta a crescere arriva dal commercio dal turismo, dal terziario mentre la manifattura nel Lazio negli ultimi venti anni ha perso cinque miliardi di valore. **Unindustria** e Regione vogliono rispondere a queste sfide cercando di semplificare alcuni nodi.

Infrastrutture fisiche e digitali migliori e meno burocrazia sono solo alcuni degli obiettivi che puntano a consolidare il sistema delle imprese. Per avere nuove competenze si punta a un rapporto più mirato con le scuole e la ricerca. Il percorso da monitorare insieme pubblico e privato su cui la regione punta una *fiche* di mezzo miliardo quest'anno dovrebbe portare alla creazione entro il 2028 di 190 medie imprese e di 1260 piccole imprese per 13mila occupati in più con una crescita dell'export che sfiorerebbe gli otto miliardi di euro.

*Nel servizio di Lazzaro Pappagallo le interviste a Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, e **Giuseppe Biazzo**, presidente di **Unindustria***

Tag Piano industriale Lazio **Unindustria**

Tematiche

Roma Latina Rieti
Frosinone Viterbo

Social



Redazioni

Abruzzo	Emilia Romagna	Liguria	Piemonte	Toscana	Trail
Basilicata	Friuli Venezia Giulia	Lombardia	Puglia	Trentino Alto Adig...	Umbria
Calabria	Furlanija Julijska k...	Marche	Sardegna	Trentino Alto Adig...	Valle d'Aosta
Campania	Lazio	Molise	Sicilia	Tagesschau	Veneto

press,commtech. the leading company in local digital advertising



POLITICA



Lazio: Biazzo (Unindustria), con piano industriale attrarre investimenti per sviluppo

di Redazione - 26 Febbraio 2025 - 19:36

Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su



Il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo, insieme al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha presentato il piano industriale del Lazio presso la sede della giunta regionale a Roma. Biazzo ha sottolineato l'importanza del piano industriale nel attrarre nuovi investimenti per accelerare lo sviluppo della regione. Il piano, composto da 80 schede, è considerato una grandissima opportunità e i primi tavoli di lavoro sono già stati avviati.

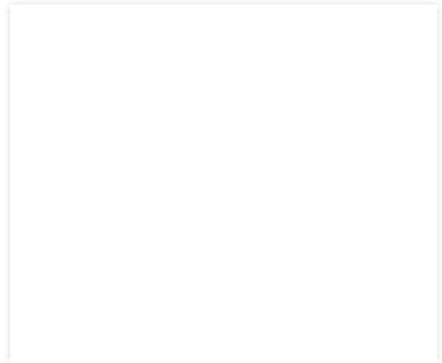
Secondo Biazzo, il coinvolgimento dei ministeri chiave è indispensabile per il successo del piano industriale. Le aree industriali sono viste come luoghi che creano ricchezza e misurano la crescita di un territorio. Biazzo ha ribadito che un piano industriale credibile deve avere come priorità l'impresa, in quanto rappresenta il miglior meccanismo di inclusione sociale.

Il presidente di Unindustria ha evidenziato l'importanza di identificare gli attivatori necessari per attrarre investimenti nella regione. La Regione Lazio prevede di stanziare mezzo miliardo di euro entro il 2025 per supportare il piano industriale. Biazzo ha sottolineato che il Consorzio industriale unico della Regione Lazio è fondamentale per agevolare gli investitori ad aprire attività produttive nella regione, facilitando il processo.

In conclusione, Biazzo ha espresso la volontà di favorire la crescita delle aziende all'interno della Regione Lazio e ha evidenziato che la presentazione di un piano industriale così strutturato insieme alla Regione è un evento senza precedenti.

(RED)

Più informazioni su



RDNmeteo

Previsioni

Roma



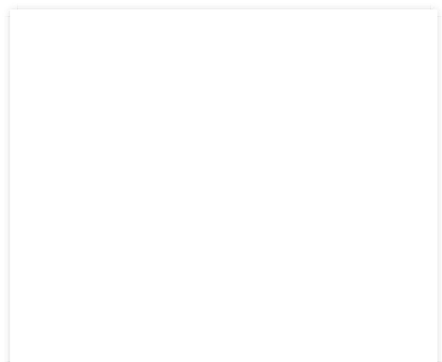
16°C 10°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



IL METEO

Previsioni meteo per
Roma, provincia e Lazio:
mercoledì 26 febbraio
2025 **previsioni**



Mercoledì, 26 Febbraio 2025

 Nuvoloso per velature estese



Abbonati

 Accedi



VIDEO DEL GIORNO

Agredito da un malvivente, commerciante lo allontana con un bastone. Il video della tentata rapina

ECONOMIA

La Regione stanZIA mezzo miliardo per gli industriali del Lazio

Presentato il Piano industriale del Lazio realizzato dalla Regione insieme ad [Unindustria](#)

redazione

26 febbraio 2025 17:17



Biazzo, Rocca e Angelilli - foto Regione Lazio

Oltre mezzo miliardo di euro per rilanciare la crescita “rimasta ferma dal 2004”. Regione Lazio e Unindustria hanno presentato il nuovo “Piano industriale” regionale che prevede, tra le altre, 13 mila occupati in più nei settori manifatturieri nei prossimi quattro anni.

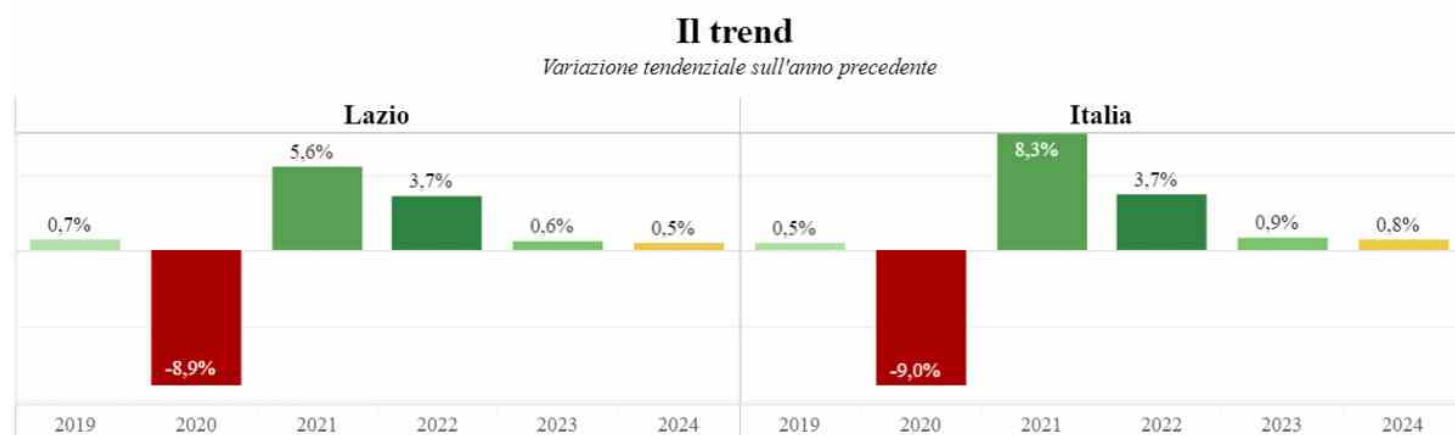
La crescita nel Lazio

Alla presentazione del piano erano presenti il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, la vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, Roberta Angelilli e il presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Enrico Tiero.

Molto duro, nel suo intervento, il presidente Biazzo che è partito da un assunto: “la crescita dell'economia del Lazio, rispetto alle altre regioni, è ferma dal 2004, pur restando sempre la seconda d'Italia per Pil”. Il numero uno degli industriali del Lazio ha evidenziato, in particolare, una riduzione “di un terzo del valore aggiunto dell'industria manifatturiera (-5 miliardi)” per la mancanza di una visione d'insieme dell'economia laziale. Infatti, ha ricordato ancora Biazzo, “la crescita dell'economia del Lazio, rispetto alle altre regioni, è ferma dal 2004, pur restando sempre la seconda d'Italia per Pil”.

Crescita del Pil a rilento

Se si vede, infatti, la crescita tendenziale del Pil, quindi quella riferita all'anno precedente, si vede che il Lazio è cresciuto, nel 2024, dello 0,5%, meno di Lombardi (0,8%), Veneto (0,8%) e Italia (0,8%). Discorso analogo nel 2023, con una crescita tendenziale rispetto al 2022 dello 0,6%, inferiore ancora a Lombardia, Veneto e Italia che si sono attestato sullo 0,9%. Insomma, negli ultimi due anni la crescita del prodotto interno lordo è stata al di sotto della media italiana. Dato positivo quello dell'occupazione, con il Lazio che ha registrato, nel terzo trimestre 2024, un +4% rispetto allo stesso periodo del 2023 (+2,2% in Italia).



Il piano industriale del Lazio

Il piano sottoscritto da Unimpresa e Regione Lazio si concentra, in particolare, sugli “attivatori”. L'obiettivo è quello, nei prossimi 4 anni, di avere quasi 1.500 imprese in più (190 medie e 1.260 piccole), 13mila occupati in più nei settori manifatturieri ad alta e medio-alta tecnologia e +7,8 mld di export. È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di questo tipo. La struttura del progetto si regge su tre sezioni principali: un'analisi dell'economia regionale, l'individuazione di indicatori della performance e monitoraggi periodici. Tra un anno, quindi, si terrà un nuovo incontro per capire quali risultati abbia portato l'accordo.

Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del FESR per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. occorre poi aggiungere circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. “Entro il mese di marzo – ha spiegato la vicepresidente del Lazio, Roberta Angelilli – sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione”. Alla fine, quindi, saranno 550 i milioni di euro destinate al sostegno delle imprese.





“Il piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di sposarne l’analisi e gli obiettivi con l’impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell’economia tra i policy maker e le forze produttive private - ha commentato il presidente di **Unindustria**, **Giuseppe Biazzo** - nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell’economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che, portate avanti insieme, riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il piano industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d’impresa”.

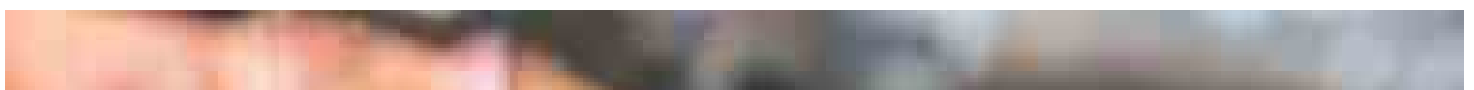
“Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio - ha dichiarato il presidente, Francesco Rocca - il piano presentato in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per Pil (11,2% del Pil nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all’audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un’economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla **Orte-Civitavecchia**, alla **Cisterna-Valmontone** e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi - ha continuato Rocca - al centro della nostra azione di governo e che **Unindustria** condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un’analisi degli ultimi vent’anni dell’economia laziale e propone diversi “attivatori” per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi “attivatori” sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all’importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari”.

© Riproduzione riservata



Si parla di **imprese**, **Francesco Rocca**

Sullo stesso argomento



Studio 93 it

SOLO BELLE CANZONI

NOTIZIE IN DIRETTA

La Nostra Storia Lo Staff Le Frequenze di Studio 93 Regolamento Giochi Contatta Studio 93 Pubblicità Le APP di Studio 93



HOME IN COPERTINA ▾ PRIMO PIANO ▾ CRONACA ▾ ALTRE NOTIZIE ▾ POLITICA ▾ SPETTACOLO E CULTURA ▾
SPORT ▾

Home » Altre Notizie » Dalla Regione oltre 550 milioni per sostenere il Piano Industriale del Lazio

Altre Notizie

Dalla Regione oltre 550 milioni per sostenere il Piano Industriale del Lazio

Articolo Pubblicato il 26/02/2025 16:07 Aggiornato: 26/02/2025 16:07 5



Roma, 26 febbraio 2025 – Si è svolto oggi a Roma, presso la sede della Regione Lazio, l'evento **"La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio"**, un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese

Si è svolto oggi a Roma, presso la sede della Regione Lazio, l'evento **"La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio"**, un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare

NOTIZIE PIÙ LETTE



Martedì 25 febbraio sei Comuni della provincia di Latina senz'acqua dalle 13.00 e sino al mattino seguente

22/02/2025 12:21



Tettoia senza Scia in un minimarket di Aprilia, i controlli del Nas

24/02/2025 16:38



Aprilia, la Commissione d'Accesso ha concluso gli accertamenti. Consegnato il dossier al Prefetto di Latina. L'ultima parola al Consiglio dei Ministri.

19/02/2025 08:49



Rapina ad Aprilia: uomo armato minaccia i dipendenti e poi fugge con una cassa vuota

24/02/2025 18:10

Altro >

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

e avviare la fase operativa del nuovo **Piano industriale del Lazio**, promosso da **Unindustria** e dalla **Regione Lazio**.

Il Piano è stato presentato dal presidente di **Unindustria Giuseppe Biazzo**, assieme al presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**, alla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, **Roberta Angelilli** e al presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio **Enrico Tiero**.

È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di così ampio respiro, frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione. Un atto importante di condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio.

In un momento storico in cui le istituzioni nazionali ed europee riflettono su programmi e bussole per la competitività industriale, il Lazio, seconda Regione italiana per Pil, presenta il suo programma di lavoro con analisi e proposte.

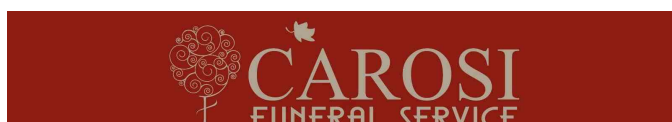
La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine. Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti. L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.

«Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per PIL (11,2% del PIL nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna-Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra

azione di governo e che **Unindustria** condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi "attivatori" per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi "attivatori" sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari», ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**.

«Il Piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il Piano Industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d'impresa», ha commentato il presidente di **Unindustria, Giuseppe Biazzo**.

«Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del FESR per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione», ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio, **Roberta Angelilli**.



ANNUNCIA LA SCOMPARSA DI:

Ettore La Porta - anni 65

Giuseppa Ferrante - anni 93

Boeti Michelangelo - anni 71

Giuseppe Sorbera - anni 51

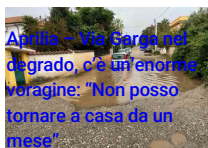
SERVIZIO NECROLOGI



ARTICOLI CORRELATI



Aprilia - Relazioni internazionali rischia di saltare, il bosselli avvia la mediazione con la Regione



Aprilia - Via Gerga nel degrado, c'è un enorme vergine: "Non posso tornare a casa da un mese"

Aprilia - Il dottor Spinelli nominato direttore sostituto della Uoc di Oncologia territoriale



Radio Studio 93 di Mario de Vita Sas

SEDI:

Sede Operativa: Via Mozart, 50 -
04011 Aprilia (LT)
Sede Legale : Via Giustiniano, 3 -
04011 Aprilia (LT)

CONTATTI:

Tel 1: 06.9281259
Tel 2: 06.9282238
Mail: studio93@studio93.it

DATI:

P.IVA 01432660593
Reg. Imp. Latina n. 01432660593
Pec: radiostudio93@pec.it
C.Univoco: KRRH6B9

Contattaci su whatsapp



SEGUICI ANCHE SU





Presentato il Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione

da Alessio Vallerga | Feb 26, 2025 | Politica, Regione Lazio | 0 commenti



Si è svolto oggi a Roma, presso della Regione Lazio, l'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio.



ARTICOLI RECENTI

Rotatoria Molinari, a Civitavecchia c'è chi dice sì e c'è chi dice no

Presentato il Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione

Quindici anni di Elana Gym, Parrocchini: "Anniversario di prestigio, sacrificio e duro lavoro portano sempre a grandi traguardi"

Credo è un bellissimo pitbull che aspetta chi lo adotti come Ares che va presto salvato dal canile

La testimonianza di Samuele Bosco all'I.C. Ladispoli 1: una lezione di resilienza e forza interiore

Colpisce la moglie e distrugge casa davanti al figlio ma lei riprende tutto: rumeno 38enne arrestato al Casalino

Rubano in un minimarket di Casalotti picchiando titolare e Carabinieri: arrestati due egiziani 22enni

Flavia vende i beni non passati ad Acea

Sostegno alla disabilità gravissima, incontro pubblico al Comune di Cerveteri

Carnevale in piazza a Ladispoli il 2 marzo

ARTICOLI RECENTI

Rotatoria Molinari, a Civitavecchia c'è chi dice sì e c'è chi dice no

Presentato il Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione

Quindici anni di Elana Gym, Parrocchini: "Anniversario di prestigio, sacrificio e duro lavoro portano sempre a grandi traguardi"

Credo è un bellissimo pitbull che aspetta chi lo adotti come Ares che va presto salvato dal canile

Il Piano è stato presentato dal presidente di **Unindustria** **Giuseppe Biazzo**, assieme al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, alla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, Roberta Angelilli e al presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Enrico Tiero.

È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di così ampio respiro, frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione. Un atto importante di condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio.

In un momento storico in cui le istituzioni nazionali ed europee riflettono su programmi e bussole per la competitività industriale, il Lazio, seconda Regione italiana per Pil, presenta il suo programma di lavoro con analisi e proposte.

La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine.

Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti.

L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.

“Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali.

Il Lazio è la seconda regione italiana per PIL (11,2% del PIL nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna- Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che **Unindustria** condivide e sostiene.

La testimonianza di Samuele Bosco all'I.C. Ladispoli 1: una lezione di resilienza e forza interiore

Colpisce la moglie e distrugge casa davanti al figlio ma lei riprende tutto: rumeno 38enne arrestato al Casalino

Rubano in un minimarket di Casalotti picchiando titolare e Carabinieri: arrestati due egiziani 22enni

Flavia vende i beni non passati ad Acea

Sostegno alla disabilità gravissima, incontro pubblico al Comune di Cerveteri

Carnevale in piazza a Ladispoli il 2 marzo

Initial

Soluzioni Igiene Hotel

Scopri i servizi Initial per l'igiene negli Hotel.
Sopralluogo Gratuito

Initial

Apri >

Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi "attivatori" per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi "attivatori" sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della Vicepresidente Roberta Angelilli.

Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari" ha dichiarato Francesco Rocca presidente della regione Lazio.

"Il Piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private." - ha commentato il Presidente di **Unindustria Giuseppe Biazzo**.

Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il Piano Industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d'impresa."

"Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del FESR per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive.

Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione", ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli.

[← Flavia vende i beni non passati ad Acea](#)



© 2017 Terzo Binario News | Reg. Tribunale di Viterbo n° 1/2017 | Direttore Responsabile: Alessio Vallerga | Editore: Circolo del Cinema
Luce a Cavallo - C.F. 91044160587 - P.IVA 10095881008 - Cerveteri - Via Agillina, 50



FROSINONE - ROMA - ALATRI - ANAGNI - CASSINO - CEPRANO - FERENTINO - SORA - VALCOMINO - VEROLI - REGIONE - CRONACA - POLITICA

EDICOLA

Regione Lazio e Unindustria presentano il piano industriale

TORNA IN HOMEPAGE

ULTIME NOTIZIE o e Unindustria presentano il piano indust... Provinc:



26 Febbraio 18:30 2025

Stampa questo articolo



Dalla Regione Lazio oltre 550 milioni per sostenere il Piano.

Si è svolto oggi a Roma, presso la sede della Regione Lazio, l'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio.

Il Piano è stato presentato dal presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo, assieme al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, alla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, Roberta Angelilli e al presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Enrico



Tiero.



È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di così ampio respiro, frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione. Un atto importante di condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio.

In un momento storico in cui le istituzioni nazionali ed europee riflettono su programmi e bussole per la competitività industriale, il Lazio, seconda Regione italiana per Pil, presenta il suo programma di lavoro con analisi e proposte.

La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine. Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti. L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.

«Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per PIL (11,2% del PIL nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna- Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che **Unindustria** condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi "attivatori" per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi "attivatori" sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari», ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

«Il Piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di



sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il Piano Industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e rivendicare con orgoglio di essere terra d'impresa», ha commentato il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo.

«Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del FESR per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione», ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli.



Oltre S.r.l. • Via Sant'Amasio 16/B Sora
0776 824915 • www.agenziaoltre.it

Parole Chiave - Tags

REGIONE LAZIO

SVILUPPO

UNINDUSTRIA LAZIO

INVIARE LA TUA SEGNALAZIONE

393.24.24.24.0 redazione@tg24.info

1) prendi lo smartphone, scatta una foto o un breve video in orizzontale.
2) invialo via email o whatsapp lasciando il tuo

Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport ,economia, sanità ed altro

Donazione



HOME ARCHIVIO » ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA SANITÀ SPORT COMUNI
ECONOMIA UNITUS SOCIALE IN CITTA' LE NOSTRE RUBRICHE »

I NOSTRI SOCIAL

f Seguici Su Facebook

X Seguici Su Twitter

▶ Seguici Su Youtube

📷 Seguici Su Instagram

📞 Contattaci Su WhatsApp

I NOSTRI SPONSOR

Regione Lazio e Unindustria, presentato il piano industriale

26 Febbraio 2025 Politica

ROMA – Si è svolto oggi a Roma, presso la sede della Regione Lazio, l'evento "La Regione per la crescita: insieme per il Piano Industriale del Lazio", un'importante occasione di confronto tra istituzioni, imprese e stakeholder economici per presentare e avviare la fase operativa del nuovo Piano industriale del Lazio, promosso da Unindustria e dalla Regione Lazio.

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search ...



GLI ULTIMI ARTICOLI

Calcio, l'Asd Viterbo FC pronta a ripartire

26 Febbraio 2025

Regione Lazio e Unindustria, presentato il piano industriale

26 Febbraio 2025

Comune di Viterbo, Università degli Studi della Tuscia e Apea Viterbo insieme per la realizzazione del progetto sul centro ricerca Piero Angela (VIDEO)

26 Febbraio 2025

Il Piano è stato presentato dal presidente di **Unindustria Giuseppe Biazzo**, assieme al presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**, alla vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, **Roberta Angelilli** e al presidente della commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio **Enrico Tiero**.

È la prima volta che nel Lazio la Regione e un'associazione datoriale pensano e producono una strategia di sviluppo di così ampio respiro, frutto di un lungo percorso di approfondimento e condivisione. Un atto importante di condivisione per dare una risposta concreta alle sfide economiche e produttive del territorio regionale, con l'obiettivo di rilanciare la crescita industriale e valorizzare le eccellenze del Lazio.

In un momento storico in cui le istituzioni nazionali ed europee riflettono su programmi e bussole per la competitività industriale, il Lazio, seconda Regione italiana per Pil, presenta il suo programma di lavoro con analisi e proposte.

La struttura del Piano si articola in tre sezioni principali, comprendendo un'analisi approfondita della situazione economica regionale, l'individuazione degli attivatori strategici e la definizione di Key Performance Indicator (KPI) per monitorare i risultati nel medio-lungo termine. Sono previsti, inoltre, monitoraggi periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate e, se necessario, apportare correzioni e aggiornamenti. L'impegno, dunque, è quello di ritrovarsi a un anno da oggi per fare il punto sull'avanzamento del Piano e sui primi risultati conseguiti.

«Da due anni è tornata centrale la politica industriale nel Lazio. Il Piano presentato oggi in Regione con **Unindustria**, che ringrazio, mette in risalto le ulteriori sfide da affrontare. Perché la politica industriale va pianificata e programmata e il dialogo e il confronto con le categorie, in questo senso, sono fondamentali. Il Lazio è la seconda regione italiana per PIL (11,2% del PIL nazionale), con importanti leadership industriali, dal digitale allo spazio, dalla farmaceutica all'audiovisivo e una costante crescita delle esportazioni. Un'economia sana, ma che ha tanto potenziale ancora da valorizzare. Non ci possono, infatti, esserci crescita né investimenti senza puntare sulle infrastrutture, penso alla Orte-Civitavecchia, alla Cisterna- Valmontone e alla Roma-Latina, alla logistica, ai Porti e agli Aeroporti, una radicale semplificazione amministrativa e burocratica, il sostegno alle transizioni energetica e digitale e la crescita del lavoro di qualità, elemento fondamentale di inclusione sociale e benessere. Tutti temi al centro della nostra azione di governo e che **Unindustria** condivide e sostiene. Il testo, infatti, fa un'analisi degli ultimi vent'anni dell'economia laziale e propone diversi "attivatori" per promuovere la crescita, divisi in quattro categorie (territorio, attrattività, risorse per lo sviluppo, competenze). Questi "attivatori" sono perfettamente in linea con le nostre scelte di politica industriale, grazie all'importante lavoro della vicepresidente Roberta Angelilli. Bene questa sinergia che certamente porterà a risultati straordinari», ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**.

«Il Piano promosso da **Unindustria** e la decisione della Regione Lazio di sposarne l'analisi e gli obiettivi con l'impegno di lavorare sugli attivatori sono una grande novità perché rappresentano una sana e trasparente condivisione di responsabilità verso lo sviluppo del territorio, della società e dell'economia tra i policy maker e le forze produttive private. Nel Lazio abbiamo tutte le potenzialità per guidare una nuova stagione di crescita, se sapremo ristabilire il giusto peso di manifattura e terziario avanzato nel bilancio complessivo dell'economia regionale. Quello che proponiamo è una matrice di azioni trasversali che portate avanti insieme riteniamo possano attrarre nuovi investimenti e accelerare lo sviluppo. Con il Piano Industriale credo che possiamo restituire al Lazio, prima che in altri territori, una visione di crescita moderna e sostenibile e

Pellegrini in cammino sulla via Francigena, a Viterbo per rendere omaggio alla ferula papale

26 Febbraio 2025

[▶ LEGGI TUTTE LE NOTIZIE](#)

RADIO SVOLTA MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare [Radio Svolta](#)

VEDI GLI ARTICOLI DAL 2012

I NOSTRI SPONSOR

rivendicare con orgoglio di essere terra d'impresa», ha commentato il presidente di **Unindustria, Giuseppe Biazzo.**

«Per il 2025 saranno stanziati oltre 550 milioni di euro di risorse europee del FESR per sostenere il piano industriale, 274 milioni destinati alle sovvenzioni per le imprese e 149 per l'accesso al credito, oltre al finanziamento di credito agevolato della Banca europea degli investimenti di circa 120 milioni di euro. A tale importo si aggiungono circa 16 milioni di euro del bilancio regionale per sostenere gli investimenti delle imprese della filiera automotive. Entro il mese di marzo sarà inoltre presentata la legge sul consorzio industriale unico del Lazio, strumento deciso per l'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione», ha spiegato la vicepresidente della Regione Lazio, **Roberta Angelilli.**

[Esporta in PDF](#)

[Stampa la pagina](#)

Condividi con:

[f Facebook](#)

[X Twitter](#)

[WhatsApp](#)

[Pinterest](#)

[Messenger](#)

Articoli correlati

[Lazio, Rocca: "Nessun cinema attivo verrà mai chiuso nella nostra Regione"](#)

[Regione, Rocca assegna l'Urbanistica all'assessore Schiboni e la protezione civile a Ciacciarelli](#)

Lazio, la settimana in consiglio regionale (24 – 28 febbraio 2025)

Giubileo, a Itri la prima tappa del progetto "In cammino nelle aree protette del Lazio"

REGIONAL RADIO MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare [Regional Radio](#)



AL CINEMA

- ◊ L'Albero
- ◊ A Different Man
- ◊ Bhutan - Il paese della felicità
- ◊ Un Posto Sicuro
- ◊ 100 di questi anni

[PIANO INDUSTRIALE](#) [REGIONE LAZIO](#) [UNINDUSTRIA](#)

« Comune di Viterbo, Università degli Studi della Tuscia e Apea Viterbo insieme per la realizzazione del progetto sul centro ricerca Piero Angela (VIDEO)

[Calcio, l'Asd Viterbo FC pronta a ripartire »](#)

Sezione:UNINDUSTRIA

- ◊ [U.S. Palmese](#)
- ◊ [Carlo Mazzacurati: Una certa idea di cinema](#)
- ◊ [La Storia di Patrice e Michel](#)
- ◊ [L'Orto Americano](#)
- ◊ [Il Nibbio](#)



PUBBLICITÀ SU QUESTO SITO

OFFERTE DI LAVORO A VITERBO

IL NOSTRO CANALE YOUTUBE

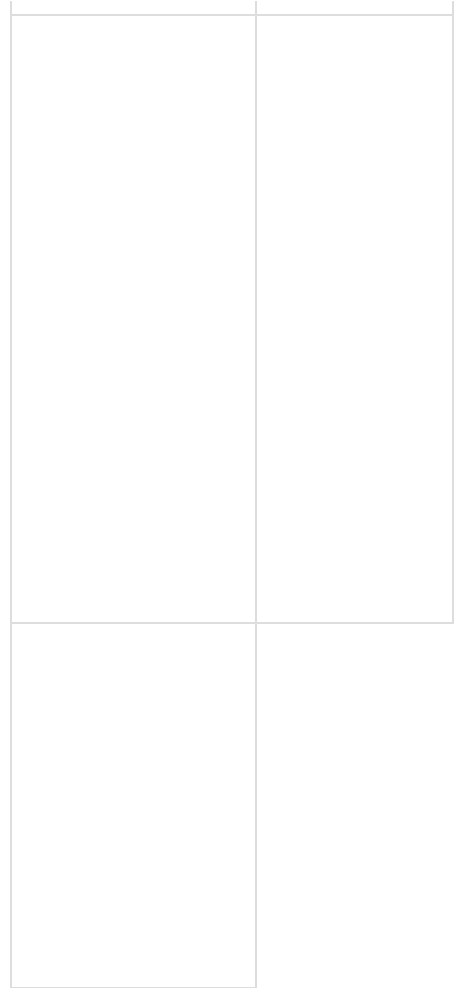
PUBBLICIZZA LA TUA AZIENDA

I NOSTRI SPONSOR

I NOSTRI PARTNERS

SPIDER-FIVE-174489107

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.



SCRIVICI

CALCIO VITERBESE

IL SANTO DEL GIORNO

redazione@tusciatimes.eu



Almanacco
di chiesacattolica.it

« MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2025 »

Sant' Alessandro, vescovo»

LE OPERE E I GIORNI »



ACCADDE OGGI

WordPress Theme: Gambit by ThemeZee.

TusciaTimes, il quotidiano online della Tuscia! Riproduzione riservata || Copyright Tuscia Times , cell. 333/2712460, E-Mail: redazione@tusciatimes.eu || Codice Fiscale e Partita IVA: 02302650565 || Reg. Tribunale di Viterbo N° 02/12 del 16/02/12 ||Direttore Responsabile WANDA CHERUBINI || Vicedirettore FEDERICO USAI || I diritti relativi ai video, ai testi firmati ed alle foto sono dei rispettivi autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo analogico o digitale non è consentita senza il consenso scritto dell'editore. E' possibile la copia per uso esclusivamente personale. Sono consentite citazioni a titolo di cronaca, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore e dall'indicazione della fonte "WWW.TUSCIATIMES.EU" compreso l'indirizzo Web <https://www.tusciatimes.eu>